

POGGIO

BMP
Elevatori su Misura

Numero 224 APRILE 2025

Mensile a diffusione gratuita di attualità e cultura

Da DEGAS a BOLDINI

Uno sguardo sull'Impressionismo tra Francia e Italia

A cura di Anna Ciccarelli e Pierluigi Carofano

16 aprile - 29 giugno 2025

Terni, Palazzo Montani Leoni



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

nuova
GALENO
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882
www.galenoriabilitazione.it

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

del nido mi fido!

**iscrizioni
aperte
dal 1 aprile
al 10 maggio**

**terni
servizi
educativi
comunali**



Comune di Terni
Direzione Istruzione - Sport - Politiche Giovanili
Corso C.Tacito 146 / T 0744 549921-549908
Accesso su appuntamento:
da lunedì a venerdì h09:00>12:00
martedì e giovedì h15:00>17:00



info, iscrizioni e open day:
www.comune.terni.it/servizi/educazione-e-formazione/

nido d'infanzia

arcobaleno	Strada delle Grazie, 4	T 0744 276808
coccinella	Via Radice, 4	T 0744 300145
cucciolo	Via del Mandorlo, 10	T 0744 300570
girotondo 2.0	Via Varese, 10	T 0744 273013
rataplan	Via Narni, 182	T 0744 812433
rataplan 0/6	Via Narni, 182	T 0744 813692

centro per bambine e bambini la casa di alice

Via Carrara, 9	T 0744 402888
----------------	---------------

open day

sabato 5 aprile dalle h9:30 alle h12:30
martedì 15 aprile dalle h17:30 alle h19:00
sabato 12 aprile dalle 9:30 alle 12:30
lunedì 5 maggio dalle 17:30 alle 19:00
sabato 12 aprile dalle 9:30 alle 12:30
lunedì 14 aprile dalle 17:30 alle 19:00
sabato 12 aprile dalle 9:30 alle 12:30
martedì 15 aprile dalle 17:30 alle 19:00
sabato 12 aprile dalle 9:30 alle 12:30
lunedì 28 aprile dalle 17:30 alle 19:00

martedì 8 aprile dalle 15:00 alle 17:00
martedì 15 aprile dalle 15:00 alle 17:00

la Pagina

Magazine fondato da Giampiero Raspetti nel 2002. In suo ricordo e per onorare la sua memoria gli scrittori e gli amici che con lui hanno lavorato, cercheranno di portare avanti la sua opera.

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002, aggiornamento del 24 febbraio 2023, Tribunale di Terni.

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile: **Michele Rito Liposi**
Editore: **EC Comunicazione & Marketing**
Via delle Palme 9/A Terni
Grafica e impaginazione: **Provision Grafica**
Tipolitografia: **Federici** - Terni

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti, gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione anche parziale dei testi.

DOVE TROVARE La Pagina

ACQUASPARTA SUPERCONTI V.le Marconi;
AMELIA SUPERCONTI V. Nocicchia;
ARRONE Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;
ASSISI SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;
CASTELDILAGO; NARNI SUPERCONTI V. Flaminia Ternana; **NARNI SCALO;**
ORTE SUPERCONTI V. De Dominicis;
ORVIETO SUPERCONTI - Strada della Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La Galleria;
SPELLO SUPERCONTI C. Comm. La Chiona;
STRONCONE Municipio; **TERNI** Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS Terni - **AZIENDA OSPEDALIERA** - ASL - V. Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP** Via Gramsci; Libreria **UBIK ALTEROCCA** - C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI Centrocesure; SUPERCONTI C.so del Popolo; SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi; SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre; SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



comunicazione & marketing

www.lapagina.info

Info: 346.5880767 - 327/4722450
commerciale.lapagina@gmail.com

CERCHI UN VECCHIO ARTICOLO:
per articoli fino al 2016
vai sul sito:
www.lapagina.info/archivio-rivista/
per quelli antecedenti
<https://issuu.com/la-pagina>

QUANDO LE CAMPANE
SI SCIOLGONO...

S. Raspetti



pag. 4

PIAZZA DEL POPOLO,
UN'EUROPA DA DIFENDERE

G. Porrazzini



pag. 26

5. Da DEGAS a BOLDINI Fondazione CARIT
6. La Pasqua tra riti di rinascita e sincretismo culturale I. Alleva
6. Locanda MULINO NERA
7. LE DELIZIE di Deby
8. Diritto alla riparazione A. Melasecche
9. "Le forme dell'amore" al Chiostro di Santa Cecilia E. Cecconelli
9. Da Donna a Donna M. Vinciguerra
10. Ezio Luzzi S. Lupi
11. ESSETI BASKET TERNI
11. LENERGIA
12. Il proprietario della luna F. Patrizi
12. AUTHENTICA - la buona ristorazione
13. IDROCALOR
14. Il nido d'infanzia comunale
15. Mamma lingua asilo nido Coccinella
15. CI SENTI
16. La Felicità? dipende dai nostri pensieri S. Dolci
17. PIERA Salute e Bellezza
18. Allergie stagionali Farmacia Marcelli
19. L'importanza della Prevenzione L. Fioriti
19. VILLA SABRINA - residenza protetta
20. Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
22. Lesione del legamento crociato V. Buompadre
22. AESTETIKA
23. La rivoluzione degli Esosomi... A. Crescenzi
23. VILLA SAN GIORGIO - residenza per anziani
24. Laicità e indifferentismo religioso nel mondo arabo R. Rapaccini
25. SIPACE Group
27. COOP UMBRIA CASA
28. La stazione di Cospea e altre note C. Santulli
29. Donne e disabilità nella società moderna E. Romanelli
29. Maggica Primaera P. Casali
30. Informatica a 360° R. Vittori
31. L'importanza della colonna sonora nel cinema S. Manzi
31. RIELLO - Vano Giuliano
32. Intelligenza Artificiale e le Regole dell'Apprendimento PL. Seri
33. Ottica MARI
34. Rubrica EVENTI
36. Un poeta sempre attuale: Antonio Pecorelli A. M. Bartolucci
37. Consorzio TEVERE NERA
38. I Postini di una volta V. Grechi
39. BMP elevatori su misura
40. FRATINI 54 & UMBRO CHURASCARIA

FOTOGRAFIA DI UN'EPOCA

QUANDO LE CAMPANE SI SCIOLGONO...



Sandra Raspetti

...e mi torna in mente...la guerra era finita, si ritornò a casa, a quel qualcosa che di essa era rimasto, dopo un lungo periodo vissuto in casupole di campagna, lontano dalle bombe che si abbattevano sui centri abitati. La città riprese un suo ritmo e lentamente il suo cuore pulsante tornò a battere. Furono anni di rinascita. Pochi veicoli, ma tanti bambini che giocavano in strada e il tram che collegava la città ai paesi della Valnerina...e i bambini, schiamazzando, lo rincorrevano. La famiglia tornò ad essere, se possibile, più salda di quanto lo fosse mai stata e, intorno ad una tavola imbandita, si ricrearono le antiche tradizioni.

Pasqua: sembrava che tutto, per quell'evento, dovesse "risorgere". La festa era particolarmente accolta, sentita. Resurrezione del figlio di Dio dal Sepolcro, resurrezione dell'uomo dalle macerie, ovunque sparse. La primavera sprigionava il fervore necessario e le case si aprirono ad esso.

Ogni stanza veniva lustrata: pareti spolverate, mobili spostati e svuotati per pulirli a fondo. Si preparava la dimora per la visita del parroco che, in occasione della Pasqua, benediva ogni stanza dell'appartamento e, implicitamente, tutta la famiglia. Ogni gesto, ogni comportamento, in quegli anni post guerra, era orientato a rinvigorire corpo e anima per ricominciare, per alimentare la speranza, per ricostruire un futuro. La chiesa era particolarmente frequentata: era tempo di ringraziamento, di riconoscenza.

Durante la Quaresima era obbligo di astinenza dalla carne ogni venerdì e il mercoledì delle Ceneri, ma anche il digiuno era da osservare per dominare il piacere del cibo e castigare l'ingordigia. Nel 1962 il Concilio Vaticano II ritenne che certe privazioni fossero ormai inadeguate ad una società avviata verso un boom economico che avrebbe cambiato per sempre la mentalità, la relazione tra sessi e abbattuto, in parte, tabù e conformismi.

La Settimana Santa era gremita di riti religiosi che venivano osservati con devozione, frequentati con mestizia. I Sepolcri del giovedì Santo non rappresentano, ora come allora, il Sepolcro di Cristo, ma "l'altare della riposizione", cioè quell'altare che conserva, fino al Venerdì Santo, l'Eucarestia posta in un Tabernacolo. L'usanza di addobbare l'altare con fiori e vasi preparati interrando semi a crescita

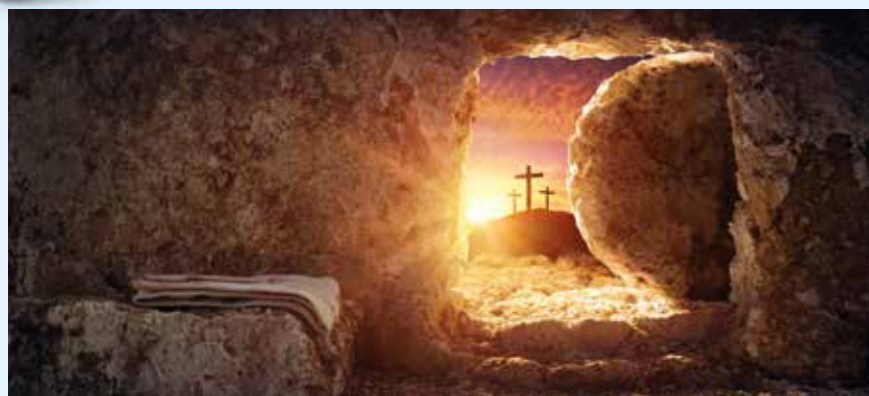
rapida come grano, orzo, lenticchie ha le sue origini nelle "Adonie", feste in onore di Adone, semidio di straordinaria bellezza che rappresentava il ciclo della vita e la fertilità. In suo onore venivano allestiti "i giardini di Adone" con piantine di breve fioritura come simbolo della fragilità della bellezza e della caducità della vita. In ogni forma di ritualità l'uomo ha sempre unificato l'aspetto meramente fisico, festaiolo con l'aspetto animico, gelosamente custodito e protetto.

Pasqua racchiude in modo esemplare i due aspetti: partecipazione emotiva, spirituale, simbolismo, tradizioni popolari. Vita e morte: ciclo della vita, da sempre ricordato e rinnovato. Così, in una settimana, si ripercorrono le tappe di un evento che ha segnato la nostra storia, che ha affidato alla Chiesa di Cristo le sorti dell'umanità tutta. La benedizione delle Palme per commemorare l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, la messa in "Coena Domini" per ricordare l'Ultima Cena, la Via Crucis per rivivere l'agonia di Cristo, la processione del Venerdì Santo per piangere Cristo morto e la Madonna Addolorata e ancora... ancora, riti di una Chiesa che, nel tempo, ha cambiato volto perché la società ha imposto ritmi diversi, ha mutato la sua essenza, fino alle campane che si "sciogliono" non più a mezzogiorno del sabato, ma alla mezzanotte. La domenica è festa: resurrezione di Cristo e del suo popolo.

Su una tavola imbandita trionfano i prodotti della terra che esaltano la vita che continua. Colazione di Pasqua preparata con devozione. Un tripudio di cibo dopo quaranta giorni di astinenza, di digiuno. La pizza di formaggio era oggetto di attenzioni commoventi durante tutta la sua fase di lievitazione: accarezzata, cullata, vegliata di notte, avvolta in teli bianchi, rimboccati come lenzuolini nella culla di un neonato. Frittate con erbe aromatiche raccolte sul campo, ai margini di un bosco, salumi di ogni genere, interiora di agnello (coratella), uova sode, emblema di vita, pizza dolce, anch'essa fatta in casa. Poi in Chiesa per la Santa Messa.

Qui il ricordo si ammanta di tenerezza: la famiglia si preparava con accurato impegno mentre dalle stampelle pendeva l'abito nuovo da indossare. Sì, era primavera, era rinascita, era un omaggio al Creatore presentarsi in chiesa con un vestito comprato per l'occasione. Pulizie a fondo della casa per la benedizione del prete, vestito nuovo per la Santa Messa, colazione di Pasqua con tutto l'ambaradan precedente, visita ai Sepolcri in numero dispari: tre, cinque o sette chiese, la partecipazione alla processione del Venerdì Santo...momenti che impegnavano in una profonda riflessione religiosa, ma... la società cambia, nel tempo tutto si è affievolito e la tradizione vive ormai nella memoria degli anziani.

Settimana di vacanze, voli oltre oceano, ristoranti hanno spento la magia del convivio vissuto entro le case da più generazioni riunite. Rimangono, in bella mostra, sugli scaffali dei negozi, le uova di cioccolato e le colombe pasquali.



Da DEGAS a BOLDINI

Uno sguardo sull'Impressionismo tra Francia e Italia

A cura di Anna Ciccarelli e Pierluigi Carofano

16 aprile - 29 giugno 2025

Terni, Palazzo Montani Leoni

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni nell'ambito del tradizionale impegno volto alla promozione e alla valorizzazione dell'arte attraverso le "Grandi mostre", presenta dal 16 aprile al 29 giugno 2025 a Palazzo Montani Leoni a Terni la mostra **Da Degas a Boldini. Uno sguardo sull'Impressionismo tra Francia e Italia** a cura di Anna Ciccarelli e Pierluigi Carofano. Un'ampia rassegna per celebrare l'impressionismo francese, ma anche e soprattutto la stagione impressionista in Italia, superati i 150 anni dalla prima mostra che ne ha sancito la nascita, il 15 aprile 1874 a Parigi.

Con **44 opere tra sculture, dipinti e scritti**, provenienti da importanti Musei nazionali e internazionali, dalle Collezioni d'arte delle Fondazioni bancarie e degli Istituti di credito, la mostra di Terni intende celebrare prevalentemente gli artisti italiani che, dalla metà dell'Ottocento agli anni '20 del Novecento, hanno dato lustro al nostro Paese e che non sempre sono stati adeguatamente onorati, in quanto la loro fama è stata oscurata dal successo dominante del movimento francese. L'impressionismo, il più amato tra i movimenti artistici d'avanguardia della storia dell'arte moderna, si sviluppò a Parigi negli anni '70 dell'Ottocento, stando comunque subito grande scalpore e interesse in tutta Europa. In Italia si sviluppò soprattutto grazie alle esperienze di Federico Zandomenighi, Giuseppe De Nittis e dei Macchiaioli.

La situazione italiana è in questo periodo post-unitario difficile e lenta nello sviluppo della nuova corrente artistica francese. Per questo motivo molti pittori italiani furono affascinati dal nuovo stile e dall'apertura del pensiero parigino, in cui riscontrano una modernità introvabile nella loro patria.

Nondimeno il lavoro di Macchiaioli, in contemporanea agli albori dell'impressionismo, è paragonabile nei metodi, nelle tematiche d'attualità e nello stile che persegue la luminosità naturale attraverso l'uso della macchia, e ne costituisce il movimento parallelo, con le dovute differenze di contesto sociale e di territorio. Dopo la stagione di Boldini, Zandomenighi e De Nittis, che potrebbero essere definiti "impressionisti franco-italiani" per le loro lunghe permanenze parigine, permane in Italia una tradizione tardo impressionista che si protrae nei primi tre-quattro decenni del Novecento, legata a Monet, a Renoir, a Cézanne, espressa nell'opera di pittori come Francesco Filippini, amico e compagno di ricerche artistiche di Monet, che si trasferirà a lungo a Parigi fin dal 1879 per divenire inizialmente il principale fondatore dell'impressionismo italiano, ma anche tra tutti Emilio Gola.

La mostra apre con uno dei capolavori della scuola di



Barbizon, **Jean-Baptiste Camille Corot** e prosegue, soltanto per anticipare alcuni nomi, con **Berthe Morisot**, le cui tre opere qui esposte provengono direttamente dalla mostra appena chiusa a Torino e dal Musée FAMM, The Levett Collection di Mougins e **Edgar Degas** dalla GNAM di Roma. E poi ci sono **Les Italiens de Paris**, che vissero e furono attivi nella Parigi dell'ultimo quarto del XIX secolo, durante la cosiddetta Belle Époque, quando la capitale francese era il centro propulsore dell'arte a livello mondiale. **Giuseppe De Nittis** dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; **Vittorio Matteo Corcos** dal Museo Civico Giovanni Fattori di Livorno; **Giovanni Boldini** dalla BPM; **Emilio Gola** dalle Gallerie d'Italia; **Federico Zandomenighi** e **Antonio Mancini** da importanti collezioni private. Non manca certamente la scultura: oltre ai due bronzi di Degas della GNAM, una bellissima opera in cera di **Medardo Rosso**, massimo rappresentante della scultura moderna italiana, grazie al prestito del MART di Rovereto.

Chiude la mostra un "omaggio agli impressionisti francesi" nelle opere di due grandi artisti contemporanei italiani, **Mario Schifano** e **Tano Festa**.

Il Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Terni e Narni
avv. Emiliano Strinati

www.fondazionecharit.it

LA PASQUA TRA RITI DI RINASCITA E SINCRETISMO CULTURALE



Ilaria Alleva

Oggi universalmente riconosciuta come la celebrazione della Resurrezione di Cristo, la **Pasqua** affonda le sue radici in tradizioni molto più antiche, legate ai cicli della natura e ai **culti pagani** della fertilità e del rinnovamento. Il passaggio dall'inverno alla primavera è sempre stato un momento cruciale per le **società arcaiche**, segnando la rinascita della vita dopo il periodo di morte apparente imposto dal gelo. Uno dei simboli più emblematici di questa eredità è l'**uovo**, presente in numerose culture precristiane come emblema di creazione e **rigenerazione cosmica**. Nell'Antico Egitto e in Persia, uova decorate venivano scambiate come dono propiziatorio durante le festività primaverili. Analogamente, la **lepre pasquale**, oggi diffusa nelle tradizioni anglosassoni, rimanda al culto germanico della dea **Ostara** (o Eostre), divinità della fertilità e dell'aurora, il cui nome potrebbe aver influenzato la stessa parola "**Easter**" in inglese. Nel mondo classico, i **Misteri Eleusini**, dedicati a Demetra e Persefone, celebravano il ritorno ciclico della **vita vegetale**, mentre in area anatolica i riti in onore di Cibele e Attis mettevano in scena un dramma liturgico di morte e rinascita. Questi archetipi spirituali, fondati sull'idea di un **rinnovamento ciclico**, trovarono

una naturale continuità nella simbologia cristiana della **Resurrezione**.

Il processo di cristianizzazione non cancellò tali usanze, ma le reinterpretò alla luce del **nuovo orizzonte teologico**, dando origine a un sincretismo in cui elementi pagani e cristiani si intrecciano ancora oggi. Dalle uova colorate ai falò primaverili, dalle processioni rituali alle celebrazioni dell'equinozio, la Pasqua contemporanea conserva, spesso inconsapevolmente, l'**eco di antichi culti** che celebravano il mistero della vita che rinasce.



MulinoNera

Strada Statale Valnerina 209
Località Mola Moretti, 2A
Montefranco TR

345 028 8345

**TRADIZIONE,
ELEGANZA
e GUSTO**

*nel Cuore
della
Valnerina!*

La nostra oasi è un ristoro per le anime curiose, sensibili e vitali dove il tempo può rallentare o fermarsi, assaporando i prodotti della nostra valle.



PASTICCERIA ARTIGIANALE

Rendi unica la tua tavola con le nostre colombe artigianali, pastiere, pizze dolci e salate, preparate con ingredienti di alta qualità e un tocco di golosità inconfondibile.

Personalizziamo i tuoi dolci pasquali, anche senza lattosio e senza glutine, per soddisfare ogni esigenza.

Contattaci per prenotare le tue specialità e rendere la Pasqua ancora più dolce!

BESTSELLER

Colombe Artigianali
tradizionali,
senza glutine, senza lattosio,
senza latte e suoi derivati

Pastiera Napoletana
tradizionale e adatta a tutte le
esigenze

Pizza Dolce & Salata
sapori della tradizione per ogni
palato



Via della Stadera, 2 - Terni - Tel. 392 2801291
Via Mazzini 29/A - Terni - Tel. 377 5230817
www.ledeliziedideby.it



DIRITTO ALLA RIPARAZIONE

DICHIARATA GUERRA ALL'OBSOLESCENZA PROGRAMMATA



Alessia Melasecche

L'Unione Europea è intervenuta per cercare di mettere fine alla cultura dell'“usa e getta” con una nuova direttiva che sancisce, tra le altre cose, il diritto alla riparazione per i consumatori. Entrata in vigore il 30 luglio 2024, la normativa dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 31 luglio 2026. L'obiettivo? Rendere più semplice ed economico riparare i beni di consumo, contrastare l'obsolescenza programmata, ridurre i rifiuti elettronici e scoraggiare le pratiche commerciali sleali.

La direttiva UE impone ai produttori l'obbligo di offrire servizi di riparazione anche dopo la scadenza della garanzia legale. Questo significa che prodotti di uso quotidiano come lavatrici, smartphone, televisori, etc. dovranno poter essere riparati senza che i consumatori siano costretti a sostituirli prematuramente. Un elemento chiave è l'introduzione di un modulo informativo standardizzato, che permetterà ai clienti di confrontare prezzi e condizioni

di riparazione in modo trasparente. Inoltre, sarà creata una piattaforma online per mettere in contatto gli utenti con riparatori locali e negozi di prodotti ricondizionati, facilitando l'accesso alle soluzioni più convenienti e sostenibili.

Quindi, se la lavatrice smette di funzionare poco dopo la fine della garanzia, non saremo più costretti a sostituirla, la normativa garantisce che potremo farla riparare a prezzi trasparenti, con accesso ai pezzi di ricambio originali e una rete di tecnici qualificati. Questo non solo ridurrà le spese per i consumatori, ma contribuirà anche a limitare la montagna di rifiuti elettronici prodotti ogni anno.

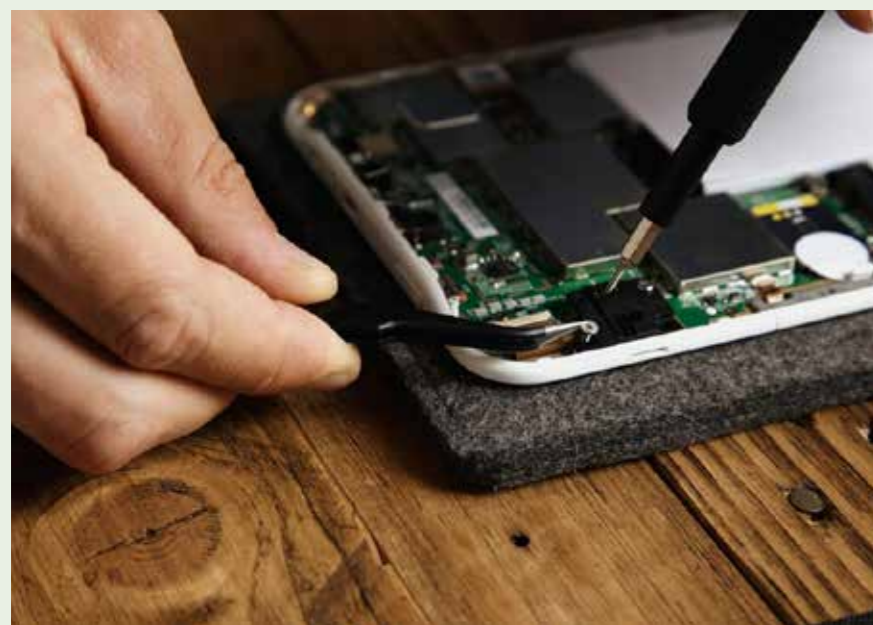
Secondo la Commissione Europea, ogni anno nell'UE vengono generati circa 35 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici. Inoltre, i consumatori spendono circa 12 miliardi di euro per la sostituzione di apparecchi che potrebbero essere riparati. La direttiva ha quindi un duplice obiettivo: far risparmiare i cittadini e ridurre l'inquinamento.

Ci sarà anche una stretta sulle pratiche commerciali sleali: al bando slogan come “ecofriendly”, “naturale”, “biodegradabile”, se non supportati da prove riconosciute da autorità pubbliche. E sulla proliferazione di marchi di sostenibilità, che dovranno basarsi su sistemi di certificazione approvati o creati da autorità pubbliche. Secondo uno studio realizzato dall'UE nel 2020, il 53% delle dichiarazioni ambientali fatte dalle aziende sono state “vaghe, fuorvianti o infondate”.

L'estensione della vita utile dei prodotti non solo riduce gli sprechi, ma permette anche di limitare l'estrazione di materie prime rare in alcuni casi necessarie per la produzione degli apparecchi tecnologici, spesso estratte in condizioni di sfruttamento. Inoltre, un'economia basata sulla riparazione può creare nuovi posti di lavoro nel settore della manutenzione e del ricondizionamento, favorendo una crescita economica sostenibile.

Non mancano, tuttavia, le criticità. Alcuni produttori temono che l'obbligo di offrire riparazioni a lungo termine comporti un aumento dei costi di produzione e la necessità di riorganizzare la logistica dei pezzi di ricambio. Inoltre, le associazioni di riparatori indipendenti chiedono l'accesso garantito ai componenti originali, per evitare che solo le aziende produttrici possano effettuare gli interventi, limitando la concorrenza.

La direttiva UE sul diritto alla riparazione rappresenta una svolta verso un modello di consumo più sostenibile, ma ora spetta agli Stati membri trasformare questa normativa in legge nazionale per consentire concretamente ai consumatori europei un reale diritto alla riparazione e un futuro più verde e sostenibile.



“LE FORME DELL'AMORE” AL CHIOSTRO DI SANTA CECILIA

Il Chiostro di Santa Cecilia a Collescipoli ha vissuto una straordinaria rinascita diventando il cuore pulsante di un evento che ha coinvolto cittadini e turisti in tre giornate di arte, cultura e spettacolo. L'iniziativa, intitolata *Le forme dell'amore* e svoltasi a fine febbraio, ha celebrato la bellezza, la creatività e il patrimonio di uno dei luoghi più suggestivi del borgo ternano. Dopo anni di chiusura, il Chiostro è stato riaperto al pubblico grazie all'impegno di una rete di associazioni culturali locali. L'evento, pensato per grandi e piccoli, ha attirato circa 600 partecipanti, anche da fuori regione. La manifestazione si è aperta con una visita guidata tra le bellezze di Collescipoli, seguita dal taglio del nastro con le autorità. La suggestiva cornice del Chiostro è stata arricchita dalla proiezione di una video-storia dedicata alla sua storia e dalla presentazione teatrale del progetto *Movielife*. Nel pomeriggio, emozionante candle concert con Patrizia Rossi all'arpa celtica e, a seguire, degustazione di specialità locali. Il secondo giorno, spazio alla storia medievale con la performance *Cavaliere d'arme e d'amore. Gesta di Ludovico Aminale*, interpretata da Stefano de Majo. Spettacoli di duelli e tamburi a cura di Medieval

Fencing e Societas Sancti Nicolai. Nel pomeriggio musica folk irlandese con Edlynn&LeCorde e reading musicale con il duo Shivers. L'ultima giornata ha visto racconti e performance artistiche: le favole del cantastorie Alban, il concerto del New Time Sax Quartet e la lettura scenica *Love me tender*, a cura della scuola di teatro di Riccardo Leonelli. Gran finale con la performance di body painting *Corpo e colore nella mistica danza* con Leonardo Martellucci e Chiara Capotosti. *Le forme dell'amore* è stata la punta di diamante di un progetto promosso dal BAC - Borgo Arti Collescipoli, con il supporto del Comune e la collaborazione di Thyrus, Ancescao, Centro socio-culturale di Collescipoli, Araba Fenice, Herman's Festival, Astrolabio



Elena Cecconelli



Buona Pasqua a tutti

Periodo di festività, momento per rallentare e ricordarci di noi !!!
L'arma più importante nella lotta al cancro della mammella è la consapevolezza e la prevenzione dall'**autoesame** ai controlli clinico - radiologici tra cui ricordiamo **LA VISITA SENOLOGICA ECOGUIDATA**.

LA VISITA SENOLOGICA è un importante appuntamento medico dedicato alla salute, successiva ad altri accertamenti o completata con ecografia.

Raccomandata annualmente anche in assenza di sintomi, diventa essenziale in presenza di segnali sospetti come nodularità, arrossamenti, secrezioni anomale, ispessimenti della pelle o cambiamenti nel capezzolo. Oltre all'osservazione visiva, e la palpazione, la visita termina con la valutazione ecoguidata.

Segui le istruzioni del video (qr code) per l'autoesame ed autopalpazione, ricorda che la prevenzione inizia da te!!!



Dott.ssa
Marina Vinciguerra

Senologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologica

Per informazioni ed appuntamenti

Viale Cesare Battisti 45 - Scala A - Terni | +39 338 4083298 | +39 328 5478756

marina.vinciguerratr@gmail.com | www.senologiachirurgica.it

MioDottore
App per appuntamento



Per un corretto
autoesame segui
le indicazioni
del video

EZIO LUZZI

IL CALCIO SOGNATO ALLA RADIO



Stefano Lupi

Anni fa, quando il calcio manteneva ancora il sapore ed il profumo delle torte fatte in casa, le domeniche pomeriggio si trascorrevano con l'orecchio incollato alla radio, per seguire i collegamenti sportivi dai vari stadi d'Italia. Milioni di italiani immaginavano goal ed azioni di gioco, appesi alle notizie che arrivavano dai vari campi con il transistor in mano, mentre passeggiavano con mogli e fidanzate che, brontolando, sopportavano le distrazioni dei loro uomini, per una passione chiamata pallone. Il 18 giugno 1972 tra le voci metalliche dei cronisti di "Tutto il calcio minuto per minuto", una irruppe più forte delle altre, annunciando a tutta Italia che la Ternana raggiungeva la serie A, prima squadra umbra a riuscirci. La voce era quella inconfondibile del giornalista Ezio Luzzi, la stessa che ogni settimana raccontava la serie B. "Fu emozionante - ricorda Luzzi - dare quell'annuncio". Luzzi, insieme ad Enrico Ameri e Sandro Ciotti faceva parte di una squadra di radiocronisti: Roberto Bortoluzzi, Beppe Viola, Alfredo Provenzani, Piero Pasini, Claudio Ferretti che ha fatto la storia della comunicazione sportiva, tramite una trasmissione radiofonica asciutta e popolare, rimasta indelebile nel cuore degli italiani. In un pressing domenicale, da un campo di gioco ad un altro, le voci dei diversi commentatori hanno raccontato per anni, le fasi più importanti di un calcio ormai passato, ma ben presente nel ricordo di chi l'ha vissuto. Il giorno della promozione della Ternana significò molto per Ezio Luzzi, ternano acquisito. "Babbo Cesario - racconta - negli anni Trenta emigrò in Argentina e fece mille lavori prima di trovare un posto come custode nello stadio dell'Atletico Colon



di Santa Fe. Sono nato in una casetta all'interno dell'impianto. A Terni, sono arrivato con la famiglia da bambino, nel 1937, presso una zia materna". Inizia a giocare a pallone nelle giovanili rossoverdi nel ruolo di portiere. A venti anni lascia la città, ma sempre con le Fere nel cuore, decidendo che lo sport era meglio viverlo da giornalista. "La Ternana di Viciani - racconta - vinse il campionato dominando tutti gli avversari. Restò in testa fino a quell'ultima partita col Novara. Vissi quella domenica con una forte carica emotiva, ripensando a ciò che per me era stata Terni e la Ternana". Ezio Luzzi è stato tra i più amati e noti radiocronisti Rai. Assunto in Rai nel 1960 ha avuto un percorso lavorativo importante: 8 mondiali, 8 Olimpiadi, centinaia di partite di calcio in tutto il mondo, una vita con il microfono in mano. Suggestivi gli esordi, con i provini improvvisati ad opera niente meno che di Paolo Valenti, grande giornalista sportivo cui si deve il successo di una trasmissione storica dedicata al calcio come 90° Minuto. Ezio Luzzi, "Lux" per amici e colleghi, pioniere di una narrazione romantica ha attraversato oltre cinquanta anni di storia del Paese, con una carriera densa di soddisfazioni professionali. Con sé sempre gli inossidabili colori rossoverdi. Ha avuto la fortuna di raccontare anche la seconda storica promozione in serie A della Ternana, a metà anni '70. Ezio Luzzi rimane per tutti gli sportivi il mitico "cantore" della serie B, quello che aveva l'ardire di interrompere la diretta principale con un travolgente "Scusa Ameri..." I suoi ricordi di cronista sono custoditi nel libro "Tutto il mio calcio minuto per minuto". In un mondo che va troppo di fretta, le emozioni spesso hanno una voce.



BASKET TERNI

SERIE DR7

CALENDARIO ESSETI BASKET TERNI

11 giornata di ritorno

30 /03 ore 18 Pala Pippi - Marsciano (PG)
NESTOR BASKET MARSCIANO VS ESSETI BASKET TERNI

06/04 ore 18.00 Pala di Vittorio
ESSETI basket Terni VS Uisp palazzetto Perugia

12/04 ore 20.30 Palazzetto dello sport Spello
BASKET SPELLO SIOUX VS ESSETI BASKET TERNI

La ESSETI BASKET TERNI nasce nel 2024 dalla collaborazione tra il presidente della Ternana Basket, Federico Carli, e quello della Virtus Basket, Roberto Picchiarati, con l'impegno di portare una rappresentanza territoriale nelle categorie superiori e l'ambizioso obiettivo di portare in cinque anni una squadra di Terni almeno in Serie C

Un NUOVO LOGO, lo stesso impegno!

Lenergia

Strada di Cardeto, 61 - Terni

800.736.330

www.lenergia.eu

IL PROPRIETARIO DELLA LUNA



Francesco Patrizi

Nel 2021 l'imprenditore **Richard Branson** volò con il suo satellite a 86,1 km dal suolo e si autodichiarò il primo turista nello **spazio**. Il lancio aveva anticipato di pochi giorni quello omologo della **Blue Origin** di **Jeff Bezos**, che non la prese bene e rispose che lo **spazio** comincia dopo i 100 km di altezza, quindi il tour promozionale della **Virgin** di **Branson** era stato solo un banale giro nel cielo. Ma da quale punto in poi l'atmosfera terrestre diventa **spazio**? Nessuno si è mai messo d'accordo.

L'ungherese **Kármán** fu il primo a proporre di dividere la scienza del volo dentro l'atmosfera (l'**aeronautica**) da quella del volo fuori dall'atmosfera (l'**astronautica**), cercò a quale altezza l'aria diventa troppo rarefatta per generare portanza aerodinamica, la forza che consente a un aereo di volare, ma non individuò un punto preciso, si limitò a dire che era intorno a 84 km. La **Federazione Aeronautica Internazionale** fissò arbitrariamente la linea di confine a 100 km e la chiamò **Linea di Kármán**. Non tutti tengono conto di questa linea. Ad esempio, un pilota che supera 80 km di quota è un **astronauta** per l'**Esercito Americano** e rimane un pilota aeronautico per la **NASA**.

Perché non esiste una concordanza su questo confine? Per evitare guai! Al di sotto della linea, lo **spazio** appartiene allo **Stato**, al di sopra no; ciò significa che un **satellite-spia** che transita a meno di 100 km sopra un paese non amico potrebbe essere abbattuto in base alla **linea Kármán**. Inoltre, in un futuro non lontano, a quell'altezza potrebbero sostare

le stazioni di rifornimento delle astronavi, quindi meglio lasciare la linea nel vago ed evitare questioni spinose di sconfinamento territoriale.

Il **Trattato sullo Spazio** del 1966 sancisce che "lo **spazio** extra atmosferico non è soggetto all'appropriazione nazionale tramite rivendicazioni di sovranità" e che "la **Luna** verrà usata per scopi pacifici". Cosa succede però se una nazione estrae pacificamente minerali sulla **Luna** e poi li impiega per costruire armi? Di fronte a questo dubbio, **Cina, Usa e Russia** decisero di non sottoscrivere. Mentre i grandi della Terra discutevano, un signore nel **Nevada**, tale **Dennis Hope**, reduce da un divorzio e a corto di soldi, scrisse una lettera alle **Nazioni Unite** in cui rivendicava la proprietà della **Luna** e di tutti i pianeti del sistema solare. Era il 1980, non ricevette risposta e prese il silenzio come un assenso; si era appigliato a un cavillo: il **Trattato del 1966** parlava di appropriazione da parte di nazioni, non di singole persone. Così mise in vendita appezzamenti lunari a partire da 20 dollari, guadagnando una somma considerevole.

Con lo **Space Act** del 2015 gli **USA** hanno proposto una nuova regolamentazione: il primo che arriva su un corpo celeste (**Luna, Marte, asteroidi...**) può accaparrarsi quello vuole, ma non rivendicarne la proprietà; anche questa volta non tutti i paesi hanno sottoscritto.

La corsa allo **spazio** è un far west ed è appena cominciata, con buona pace di chi si è comprato una fetta di **Luna** da lasciare ai pronipoti.



AUTHENTICA

la buona ristorazione



IDROCALOR

Vetrata panoramica



PIÙ LUCE, ZERO OSTACOLI

Design e protezione,
senza compromessi!

Seguici su:

Idrocalor Terni
 idrocalorterni.com

V. Adda, 3 - Terni (TR) | Email: info@idrocalorterni.it
Tel. 0744 817134 | Cell. 335 6545038

IL NIDO D'INFANZIA COMUNALE

UN VERO INVESTIMENTO PER IL FUTURO!

Nell'occasione dell'imminente apertura del bando per la **prima iscrizione ai nidi d'infanzia comunali e al Centro per bambine e bambini La Casa di Alice**, come educatori e operatori del settore non possiamo che sottolineare l'importanza che hanno i servizi alla prima infanzia, sia come luogo di crescita e apprendimento per i più piccoli, sia come supporto alle famiglie nei primi anni di vita dei loro bambini.

I nidi sono un concreto sostegno alle genitorialità, alle famiglie e soprattutto alle mamme che hanno desiderio o meglio bisogno di reintrodursi attivamente nel mondo del lavoro. Ma anche per chi è genitore solo, non ha il sostegno dei nonni, oppure vuole far crescere in un valido contesto educativo i propri figli.

I servizi educativi comunali rappresentano un'eccellenza nel panorama locale, offrendo un ambiente accogliente e stimolante per la crescita dei più piccoli e si distinguono per la qualità e peculiarità dell'offerta pedagogica, frutto di un impegno costante nella formazione delle educatrici e nella cura del benessere dei bambini e delle bambine.

Non solo parole: educatrici qualificate, aggiornate su metodologie innovative, soprattutto con molta esperienza e quindi capaci di creare un ambiente sereno e stimolante, sono il cuore pulsante di questi servizi. **Non solo lavoratrici di un nido:** ma anche figure di sostegno con cui confrontarsi, chiedere consigli, creare un contesto di relazione che sostiene in un percorso genitoriale oggi più che mai complesso.

I nidi comunali **non sono semplici luoghi di custodia:** rappresentano invece contesti in cui si gettano le basi per il futuro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini.

Tra le proposte educative più rilevanti si annoverano progetti come l'outdoor education, che favorisce il contatto con la natura e l'apprendimento attraverso l'esplorazione, la metodologia del piccolo gruppo incentrata sul lavoro cooperativo, sulla comunicazione, interazione e integrazione.

Progetti specifici riguardano competenze linguistiche, come tramite per la costruzione di relazioni significative: accostamento alla lingua inglese e il progetto Mamma Lingua, che valorizza la diversità linguistica e culturale e sostiene le famiglie multilingue nel mantenere le proprie radici.

Inoltre, attraverso patti di collaborazione con associazioni e cittadini, i servizi comunali consolidano il legame tra educazione e comunità, generando valore condiviso e un senso di appartenenza.

"I nidi d'infanzia comunali - queste le parole dell'Assessore Viviana Altamura - rappresentano un'opportunità preziosa per la crescita educativa ed emotiva dei nostri bambini. È previsto un calendario di **Open Day, occasione unica per le famiglie di conoscere da vicino** il valore che queste strutture offrono: non solo luoghi accoglienti e sicuri, ma veri e propri laboratori di esperienze, creatività e apprendimento. Sono convinta che

del
nido
mi
fido!

iscrizioni
aperte
dal 1 aprile
al 10 maggio

terni
servizi
educativi
comunali

l'educazione inizi proprio qui, in questi primi passi verso il mondo, e voglio ringraziare tutti coloro che, con impegno e passione, rendono queste scuole speciali e capaci di accogliere ogni bambino come unico e irripetibile."

I nidi comunali fanno parte di quella *comunità educante* attenta alle esigenze delle famiglie e offrono riduzioni ed esenzioni per i nuclei familiari. Sono dislocati diffusamente nel territorio e prossimamente potranno anche garantire alle famiglie strutture rinnovate e ulteriormente sicure, grazie agli investimenti effettuati.

Le domande possono essere presentate **dal 1 aprile al 10 maggio 2025** esclusivamente attraverso l'iscrizione online a cui si accede tramite SPID al link <https://www.comune.terni.it/servizi/educazione-e-formazione/iscrizione-scuole-infanzia-comunali>

Il personale dell'Ufficio Segreteria della Direzione Istruzione sarà a disposizione per orientamento telefonico (o prendere appuntamento) ai seguenti recapiti:

0744/549921 - 0744/549908 - 0744/549729

Vi attendiamo agli Open Day!

ASILO NIDO COCCINELLA, VIA RADICE TERNI MAMMA LINGUA TANTE STORIE, NESSUNO ESCLUSO

"Mamma Lingua" è un proseguimento dei progetti "Leggiamo" e "Lettura ad alta voce". Un'occasione per far scoprire ai **bambini italiani** che esistono **lingue differenti** dalla propria affinché si sentano **cittadini del mondo** e, al tempo stesso, un'opportunità per **valorizzare la lingua madre** dei **bambini con genitori stranieri**, che a volte si sentono quasi in imbarazzo a impiegarla. È rilevante sottolineare che il **nido d'infanzia** si presta come un **terreno fertile** a questo **scambio multiculturale**, infatti il progetto è esteso anche ai **genitori** e ai **nonni**, come parte attiva. La **lettura di libri in madre lingua**, rappresenta un ottimo intervento di **Inclusione**, volto a favorire lo **scambio, il dialogo, la condivisione di culture, vissuti, esperienze, emozioni**, attraverso la **valorizzazione delle differenze**. **Leggere ad alta voce ai bambini** fin dalla più tenera età, è un'attività molto coinvolgente che **rafforza la relazione adulto-bambino**. La **lettura condivisa** durante i primi tre anni di vita, è la cosa più importante che i **genitori** e gli **educatori** possono fare. Un bambino che riceve **letture quotidiane**, acquisirà un **vocabolario più ricco**, avrà più **immaginazione**, si esprimerà meglio e sarà più curioso di

leggere. Ciò gli consentirà una più facile **comprensione dei testi scolastici** e una minore fatica nello svolgimento dei compiti e dei temi, in tutte le materie. Inoltre, esporre il bambino a più **lingue**, quella **materna** e quella del Paese che lo ospita, **rafforza il senso di identità** ed **aumenta l'autostima**. Il fine dei progetti è **sensibilizzare le famiglie ai benefici della lettura**, ognuno nella propria **lingua madre**, perché avvenga un **transfert**, sia sul piano emotivo, sia su quello linguistico. La **lingua madre** è essenziale nella formazione della persona, perché è la **lingua delle emozioni, dei ricordi e delle narrazioni**.

A cura di Marzia Frabotta, Claudia Michelozzi, Daniela Pacelli, Anna Tolomei, Alessandra Zibellini



Ascolta la vita senza limiti!

LIMITED OFFER

VANTAGGI ESCLUSIVI
per chi sceglie un
apparecchio acustico
ad aprile, maggio e
giugno!

Ci Senti
Professionisti dell'udito

Autorizzati alla fornitura
tramite Asl e Inail agli
aventi diritto

TERNI - Corso Vecchio 280, 0744 36.42.98 | NARNI SCALO - Via Tuderte 247, 0744.36.42.98
RIETI - Via delle orchidee 2/D, 0746 189 8027

LA FELICITA'?

DIPENDE DAI NOSTRI PENSIERI

“L'amore come rispetto dei diritti umani, e quindi libertà, e quindi pace”



Samuela Dolci

I Diritti Umani nascono a Terni,
Giampiero Raspetti

La felicità è uno Diritto, al pari della libertà e della pace. Il flusso dei pensieri scorre come una cascata, a volte si ha la sensazione che la mente sia fuori controllo. Esserne coscienti significa prestare attenzione al proprio stato naturale, che le culture asiatiche hanno definito *scimmia impazzita*, per delineare il suo vagare frenetico. Attraverso la concentrazione e la meditazione, è possibile guardarsi dentro, limitarsi a focalizzare un solo oggetto scelto, senza più errare. Ecco allora che pensieri, fissazioni e manie, perdono progressivamente intensità e il loro flusso diventa più lento, come un fiume, per placarsi nella quiete di un lago. La felicità è prodotta dalla mente, che si trova in una condizione di totale beatitudine. E i pensieri romantici? Quelli che spesso fanno soffrire! Come ogni altro pensiero, anch'essi sono momenti passeggeri della mente. Noi siamo condannati ad essere inseguiti tutto il giorno dai nostri pensieri. Per essere felici, occorre prendere coscienza di essi, che sono soltanto brevi comparse, anteprime e ritagli, nel teatro della nostra mente. **Soltanto quando inizieremo a concepire la mente come un insieme di processi, smetteremo di essere trasportati qua**

e là dalla corrente delle seduzioni generate dai pensieri e ci apriremo ai cambiamenti interiori. Come quando

il depositarsi del fango sul fondo di uno stagno fa sì che l'acqua appaia più limpida, allo stesso modo il placarsi del flusso dei pensieri, ci permette di osservare con maggiore chiarezza i meccanismi mentali. Il concetto di gioia è molto più vasto rispetto a quello di felicità. Mentre la felicità dipende spesso da circostanze esterne, la gioia prescinde da esse. Il Dalai Lama, nel corso di una conferenza, ha ribadito l'importanza dell'educazione con queste testuali parole: *“Il nostro mondo e la nostra esperienza restano focalizzati solo su valori esterni e materialistici. Non ci preoccupiamo a sufficienza dei valori interiori. Chi cresce con un'educazione di questo tipo, vive una vita materialistica, con il risultato che, alla fine, l'intera società diventa materialista”.* L'esperienza del

sublime nella natura, ci libera dalla paura della finitudine. L'esistenza merita di essere vissuta, per capire che il cielo, il mare, il vento possono essere fonte di un'intensa felicità, incitando l'io ad andare oltre sé stesso, per mettersi al servizio degli altri. Un inno alla vita e alla solidarietà.

LA VOCE DEI GIOVANI



BACCI VERONICA
2D Liceo Renato Donatelli
Indirizzo scientifico ordinario

In quanto esseri umani, ci ostiniamo a cercare la felicità in vari modi. Ma cos'è che davvero ci rende felici? Essendo adolescente, ovvero nel periodo in cui una persona si forma e dà vita ai propri interessi e alle proprie passioni, è una domanda che sto iniziando a pormi e a cui cerco di rispondere. Anche osservando i miei coetanei, mi sono resa conto che ognuno di noi ha una diversa idea di felicità e, di conseguenza, diversi modi per raggiungerla. Per me non c'è un apice della felicità, perché la si trova nell'attesa di raggiungere un qualcosa che ci può rendere felici, come sosteneva Leopardi. Quando abbiamo un obiettivo a cui teniamo molto ci emozioniamo all'idea di raggiungerlo, ma quando riusciamo a completarlo ci rendiamo conto che la cosa che ci rende davvero felici è il processo grazie al quale lo abbiamo raggiunto e quanto impegno abbiamo impiegato. Per esempio, nel caso in cui dobbiamo uscire con una persona, tendenzialmente siamo felici ed emozionati all'idea conoscerla più a fondo, ma una volta che ci troviamo insieme ad essa l'emozione e la felicità, prima provati in modo intenso, svaniscono. Secondo me, però, esiste un modo per essere felici anche nel momento stesso in cui si raggiunge un obiettivo: lasciarsi andare e vivere il momento a pieno. Per la mia generazione, me compresa, questo sembra più difficile a causa della tecnologia, perché ci limita nel vivere le nostre emozioni a pieno. I social mettono a freno l'espressione del nostro vero essere e dei nostri sentimenti, a causa della paura del giudizio degli altri. Nelle piattaforme social è molto più semplice giudicare e criticare gli altri e ricevere giudizi e critiche, di conseguenza è la paura che spinge chiunque a limitarsi e a conformarsi alla massa.



DA 40 ANNI AL SERVIZIO
DELLA VOSTRA BELLEZZA

endoSPHERES

endospheres.com

Il trattamento
TOTAL BODY completo
che contrasta **CELLULITE**
ADIPE LOCALIZZATO
e **LASSITÀ**



prenota la tua
prima seduta

97,8%*
CLIENTI
soddisfatti

LEVIGA
la pelle a
BUCCIA
D'ARANCIA

-2,5cm
nel girocoscia*

RISULTATI
CLINICAMENTE
TESTATI

100%
NON INVASIVO



*dopo i primi 12 trattamenti

ALLERGIE STAGIONALI COME RICONOSCERLE E AFFRONTARLE

Con l'arrivo della primavera, molte persone iniziano a sperimentare fastidiosi sintomi come starnuti, naso che cola e prurito agli occhi. Questi disturbi sono spesso legati alle allergie stagionali, causate principalmente dai pollini rilasciati da piante, alberi ed erbe infestanti.

Non tutte le forme di rinite sono di origine allergica. Esistono infatti vari fattori che possono provocare sintomi simili, ed è importante distinguere tra rinite allergica e non allergica per evitare trattamenti inappropriati.

Per individuare con certezza la causa dei sintomi, è fondamentale sottoporsi a test specifici, che permettono di identificare eventuali allergie. Una diagnosi accurata, combinata con una visita specialistica, aiuta a scegliere il trattamento più adatto, evitando l'uso non necessario di farmaci.

Il controllo delle allergie stagionali si basa su tre approcci principali: ridurre l'esposizione ai pollini, utilizzare farmaci adeguati e, quando indicato, ricorrere all'immunoterapia per una soluzione a lungo termine.

Se trascurata, la rinite allergica può portare a complicanze come il peggioramento dell'asma, disturbi del sonno e una ridotta qualità della vita, con conseguenze anche sull'umore e sulle attività quotidiane.




IMPORTANZA DELLA Prevenzione

Il tema della prevenzione del tumore al seno è sempre di estrema rilevanza, e anche durante periodi festivi come la Pasqua, è importante mantenere alta l'attenzione su pratiche salutari e strategie di prevenzione. **La Pasqua, con le sue tradizioni e celebrazioni, offre un'opportunità per riflettere su uno stile di vita sano e su iniziative di prevenzione che possono avere un impatto duraturo sulla salute.**

La prevenzione del tumore al seno si basa su due pilastri fondamentali: uno stile di vita sano e controlli medici regolari. È noto che mantenere un peso corporeo adeguato, seguire una dieta equilibrata ricca di frutta, verdura e a basso contenuto di grassi saturi, e praticare esercizio fisico regolare può ridurre il rischio di sviluppare il tumore al seno. Durante le festività pasquali, può essere utile integrare attività fisiche come passeggiate primaverili o bicicletate con la famiglia.





studio ANTEO

Terni / via L. Radice, 19
tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747
www.lorellafioriti.com

Direttore Sanitario
Dott.ssa Lorella Fioriti
*Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,
Mammografia e Tomosintesi Mammaria*



www.farmaciamarcelli.it
FARMACIA MARCELLI

seguici su



ORARIO CONTINUATO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8-20

la tua farmacia dei servizi

ELETTROCARDIOGRAMMA
TAMPONE COVID e STREPTOCOCCO
HOLTER PRESSORIO E CARDIACO 24 h - 48 h
ANALISI DEL SANGUE

SERVIZI OSTETRICI
SERVIZI INFERMIERISTICI
SERVIZI FISIOTERAPICI

Viale Curio Dentato, 94 - Terni | Tel. 0744 408121 | info@farmaciamarcelli.it



*Villa Sabrina vi augura
serene festività pasquali*



Villa Sabrina è una residenza protetta specializzata nell'assistenza di persone affette da malattia di **Alzheimer** e altre forme di demenza



Dir. San. Dott.ssa M. Rita Serva
Str. Pareti 34/36 - Otricoli (TR) | Tel. **0744.709073** | info@villasabrina.eu
www.villasabrina.eu

PRESENTATA LA NUOVA RETE REGIONALE DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA UN PASSO AVANTI PER L'EQUITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ASSISTENZA SANITARIA



Dr.ssa Federica Gentili
Dr. Gabriele Marinozzi

Azienda Ospedaliera "S. Maria" Terni

Nel pomeriggio del 10 Marzo si è svolta una conferenza presso il Centro Formazione dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni per la presentazione della Rete Gastroenterologica-Endoscopica regionale che ha visto la presenza dei vertici del Governo Regionale e dei responsabili di tutte le strutture di gastroenterologia e endoscopia digestiva della Regione.

Un progetto per rafforzare la qualità e l'equità dell'assistenza

Alla cerimonia di presentazione sono intervenuti la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni, Andrea Casciari e la Direttrice Regionale Salute e Welfare Daniela Donetti che ha illustrato i principi guida e gli obiettivi della nuova rete.

"La riorganizzazione della rete - ha dichiarato la Presidente Proietti - punta a migliorare l'efficienza e a ridurre le liste d'attesa, in un contesto nazionale complesso.

È il risultato di un percorso avviato negli anni scorsi, con scelte strategiche e investimenti significativi".

"Questo intervento - ha spiegato Casciari - fa parte di un più ampio piano di ammodernamento della struttura ospedaliera avviato negli ultimi due anni e mezzo. Oltre a migliorare la sicurezza antincendio e antisismica, si punta a ottimizzare i processi e l'efficienza complessiva del sistema sanitario".

La rete gastroenterologica-endoscopica regionale

Il progetto della rete regionale si fonda su un'analisi dei bisogni di salute della popolazione e sulla volontà di

costruire un sistema integrato e uniforme, capace di evitare la frammentazione dei servizi e il disorientamento dei pazienti.

"La rete nasce dalla collaborazione con le direzioni strategiche - ha sottolineato Donetti - per offrire percorsi di cura chiari, coordinati e personalizzati".

La riorganizzazione segue il modello Hub & Spoke, articolato su tre livelli di assistenza:

- Primo livello: ambulatori territoriali per l'assistenza di base e il primo intervento
- Secondo livello: servizi ospedalieri, con spoke di tipo A (Gubbio-Gualdo Tadino e Foligno) e spoke di tipo B (Città di Castello, Spoleto e Orvieto)
- Terzo livello: Hub ospedalieri di alta specializzazione, Perugia e Terni

Ogni paziente verrà inserito in un percorso diagnostico-terapeutico specifico, identificato da un Codice Identificativo di Percorso (CIP), che ne indirizzerà il trattamento verso il nodo più appropriato della rete, in base alla complessità del caso.

Una sanità integrata e orientata al futuro

L'integrazione tra le strutture ospedaliere regionali supportata dalla rete, mira a realizzare un servizio di eccellenza per la sanità umbra, valorizzando le competenze e garantendo l'accesso equo alle cure.

"La sinergia tra servizi e professionalità - conclude il Direttore Casciari - rappresenta la chiave per una sanità moderna, capace di rispondere con efficacia e tempestività ai bisogni dei cittadini".

Il nuovo reparto di Endoscopia Digestiva

La Struttura Complessa di Epatogastroenterologia e Endoscopia Digestiva, diretta dalla Responsabile f.f. Dr.ssa Federica Gentili comprende un reparto di degenza di 14 posti



letto, attività ambulatoriali di ecografia, visite epatologiche, gastroenterologiche. All'interno della Struttura Complessa si articola la Struttura Semplice di Endoscopia Digestiva, Responsabile Dr. Gabriele Marinozzi. L'equipe medica è composta oltre che dai due responsabili, dai dottori Pierluigi Fiore, Bianca Koeler, Genny Casarola per la epatogastroenterologia, Gabriele Lombardi, Maurizio Fazi, Fabrizio Taborchi, Ludovica Dottori e Stefano Loris Giannitti per l'endoscopia digestiva.

Il 10 Marzo è stato inaugurato il nuovo reparto di Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva. Il reparto appena ristrutturato si estende su 585 mq ed è stato realizzato con fondi ex art. 20 per un totale di 2.401.570,30 euro, di cui oltre 1,1 milioni destinati alla sola endoscopia. I lavori, coordinati dall'ing. Gianni Fabrizi hanno riguardato anche l'adeguamento della progettazione termomeccanica alla nuova normativa europea. La nuova struttura comprende:

- Tre sale operatorie, di cui una schermata con apparecchiature radiologiche per esami avanzati, come la colangiopancreatografia endoscopica retrograda (ERCP) e l'ecoendoscopia diagnostica, con assistenza anestesiológica.
- Una sala risveglio centrale per il monitoraggio post-operatorio
- Due sale di attesa: una per pazienti su barella e una per pazienti deambulanti
- Studi medici dedicati alle visite specialistiche gastroenterologiche ed epatologiche
- Ambienti per sterilizzazione e deposito dei materiali

Il reparto è stato progettato per gestire procedure endoscopiche ad alta complessità, con standard di sicurezza e igienico-sanitari elevati, finalizzati a garantire massima efficienza e sicurezza per pazienti e operatori. La Struttura eroga prestazioni di alta specialità multidisciplinari con il supporto anestesiológico per le procedure più complesse, in particolare quelle sul sistema biliopancreatico.

Dottor Marinozzi, il nuovo reparto di Endoscopia Digestiva recentemente inaugurato rappresenta un importante miglioramento per l'assistenza sanitaria nella regione. Quali sono le innovazioni introdotte in questo reparto che miglioreranno la qualità delle prestazioni?

Il nuovo reparto di Endoscopia ci permetterà di compiere un vero e proprio salto in avanti nei servizi offerti ai cittadini, allineandosi ai principali centri di endoscopia a livello nazionale. Rappresenta una nuova realtà importante per il nostro territorio, che oltre a garantire prestazioni di qualità è simbolo di innovazione e progresso. Il nuovo complesso è stato progettato per gestire procedure endoscopiche ad alta complessità, con funzionalità e standard igienico-sanitari improntati alla massima efficienza e sicurezza, sia per i pazienti che per gli operatori.

Gli ambienti di deposito e sterilizzazione dei materiali, le sale di attesa distinte per i pazienti interni ed esterni, la sala risveglio per garantisce al paziente un monitoraggio clinico dopo la procedura endoscopica contribuiranno al salto di qualità.

Dottressa Gentili, come sarà gestita l'integrazione tra il reparto di Endoscopia Digestiva e gli altri nodi della rete per garantire la presa in carico del paziente?

La nuova struttura di Endoscopia rappresenta un'opportunità per rafforzare il lavoro di integrazione e collaborazione tra noi, le altre strutture dell'azienda e le altre aziende sanitarie regionali e extraregionali. Infatti ogni offerta sanitaria assume un senso solo se inserita in un contesto più ampio. Il progetto della rete endoscopica regionale rappresenterà lo strumento che incrementerà il livello di qualità e sicurezza offerta ai cittadini umbri. La sinergia di servizi e professionalità permetterà di realizzare un servizio di eccellenza che rappresenterà uno dei punti saldi della sanità locale di adesso e dei prossimi anni.

Quali i dati che ci può fornire sui pazienti trattati nella S.C. di Epatogastroenterologia ed Endoscopia, anche confrontandoli rispetto agli anni precedenti?

I dati mostrano una progressiva costante crescita sia in termini di volumi di attività dei ricoveri e dei pazienti ambulatoriali, confermando un trend di crescita sul numero dei pazienti con patologie altamente specialistiche. La nuova struttura rappresenta un salto di qualità per i servizi offerti ai cittadini, ponendosi al livello dei principali centri nazionali. Il reparto garantirà anche continuità assistenziale h24, per rispondere alle urgenze a livello locale, regionale ed extra-regionale, contribuendo a una presa in carico tempestiva ed efficace delle patologie in costante crescita.

Ph. A. Mirimao

LA CHIRURGIA ROBOT-ASSISTITA nella CHIRURGIA PROTESICA di GINOCCHIO

La protesi di ginocchio (PTG) è la tra le procedure ortopediche più frequente eseguite ed è previsto un loro progressivo incremento nei prossimi anni. Allo stesso tempo un 15-20% circa dei pazienti sottoposti a PTG non è soddisfatta del risultato. Le ragioni di questo non sono spesso note, ma sicuramente ottenere un buon allineamento dell'impianto protesico con ripristino dell'asse meccanico dell'arto inferiore contribuisce ad una maggior durata dell'impianto e ad un miglior risultato. Da oltre dieci anni si è andato diffondendo l'utilizzo della chirurgia computer assistita (robotica) nella chirurgia protesica. Relativamente all'impianto di protesi totale di ginocchio il robot permette di non aprire il canale midollare femorale riducendo il rischio di embolia gassosa e di effettuare delle resezioni ossee

del femore e della tibia più precise e di ottenere un asse meccanico post-operatorio più accurato. Il robot è di supporto al chirurgo ma non lo sostituisce. Da circa tre anni presso la clinica San Giuseppe di Arezzo dove opero, utilizziamo un robot per supporto chirurgico all'impianto delle protesi totali di ginocchio.



**DR. VINCENZO
BUOMPADRE**

Specialista in Ortopedia
Traumatologia e
Medicina dello Sport

- Terni 0744.427262 int.2
345.3763073

Murri Diagnostica, v. Ciauro 6

- Rieti 0746.480691 - 345.3763073
Nuova Pas, v. Magliano Sabina 25

- Viterbo 345.3763073
S. Barbara via dei Buccheri

www.drvincenzobuompadre.it

CONVENZIONATO CON
IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

LA RIVOLUZIONE DEGLI ESOSOMI E LA NASCITA DI UNA FORZA RIGENERATRICE

Si è aggiunto un nuovo tassello alla MEDICINA RIGENERATIVA: gli **ESOSOMI**. MA COSA SONO? Si tratta di piccolissime vescicole che misurano 1 centesimo della grandezza di una cellula e che svolgono ruoli chiave nello scambio di informazioni intercellulari. Essi derivano dal mondo vegetale ed animale e trasmettono segnali positivi per la produzione di fattori di crescita, collagene, elastina, acido ialuronico. Hanno un grande potere antinfiammatorio ed aiutano a ricostruire la barriera cutanea in tutte quelle alterazioni patologiche che ne compromettono la struttura.

Da un anno a questa parte anche in Italia, grazie agli ESOSOMI, la Medicina Rigenerativa ha preso il sopravvento invertendo le tendenze della Medicina Estetica, che ora cerca di riparare e rigenerare i volti, non solo di volumizzare con risultati molto spesso esagerati ed anti estetici.

MA A COSA SERVONO GLI ESOSOMI? In Medicina Estetica, gli **ESOSOMI** sono un promettente strumento per il

ringiovanimento cutaneo, la rigenerazione tissutale ed il miglioramento della pelle e dei capelli

Il **RINGIOVANIMENTO CUTANEO** avviene attraverso la **STIMOLAZIONE DELLA PRODUZIONE DI COLLAGENE ED ELASTINA** migliorando la texture e la compattezza della pelle.

Attraverso la **RIDUZIONE DELLE RUGHE E DELLE LINEE PIU' SOTTILI** per riparazione tessutale.

La **RIGENERAZIONE DELLA PELLE** si realizza tramite la guarigione di ferite e danni da esposizione al sole, agenti inquinanti e stress ossidativo

Il **MIGLIORAMENTO DELLA PELLE E DEI CAPELLI** si realizza aumentandone l'idratazione e diminuendone la secchezza. Gli **ESOSOMI** SI USANO PER APPLICAZIONE TOPICA ossia, al momento, **NON SI POSSONO INIETTARE!**

Si applicano inclusi in sieri, creme o maschere per il viso che ne permettono la penetrazione transdermica.

Spesso sono utilizzati in combinazione con altre procedure estetiche tipo il



Dr.ssa
**Alessandra
CRESCENZI**

Medico estetico

Servizi Sanitari
Via C. Battisti 36/C - Terni
Riceve su appuntamento
Tel. 338 6829412

MICRONEEDLING, LASER O PEELINGS CHIMICI per potenziarne gli effetti e accelerare il processo di riparazione.

Con la terapia a base di ESOSOMI possiamo trattare pazienti con tutti i tipi di pelle e di tutte le etnie per il ringiovanimento, riduzione delle rughe, danni solari, macchie cutanee, rosacea, cicatrici anche post acneiche, acne in fase attiva, ringiovanimento regione periculare dove l'intervento chirurgico è ancora prematuro o inattuabile, ed infine per la rigenerazione del cuoio capelluto con conseguente ricrescita dei capelli nei casi di alopecia androgenetica, alopecia fibrosante, cicatriziale e diffusa. Il trattamento è ambulatoriale, mensile e assolutamente indolore.

www.aestetika.it

Aestetika: esperti in Ergonomia

Ergonomia, qualità, leggerezza



Tel: +39 0744 30 23 33 | E-mail: info@aestetika.it | Sito web: www.aestetika.it



VILLA SAN GIORGIO

NUOVA APERTURA

RESIDENZA SERVITA PER ANZIANI

in pieno centro a Terni

sconto sul primo periodo di permanenza!

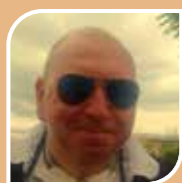


Chiama **0744 43.40.08**

Via Roberto Antiochia, 8 - Terni

LAICITÀ E INDIFFERENTISMO RELIGIOSO NEL MONDO ARABO

Evoluzione dell'indifferentismo religioso nel mondo arabo: tra tradizione islamica e nuove tendenze laiche



Roberto Rapaccini



Una delle conquiste più significative delle democrazie moderne è la laicità dello Stato, principio che sancisce la netta separazione tra le istituzioni pubbliche e le confessioni religiose. In virtù di questo assetto, tutte le iniziative volte al proselitismo spirituale sono rigorosamente circoscritte alla sfera privata e risultano estranee a qualsiasi attività riconducibile ai pubblici poteri.

Di contro, il concetto di laicità è sostanzialmente estraneo alla cultura islamica, dove viene spesso confuso o sovrapposto alla nozione di ateismo. Nei Paesi islamici, infatti, si tende ad attribuire un rilievo esclusivo all'esistenza di una sola vera religione: l'Islam. Non aderire alla fede islamica equivale, nella percezione comune, a non essere credenti, ossia a essere atei. In questo contesto, non esiste una terza via che contempli il rispetto o il riconoscimento di altre fedi religiose. Pertanto, nel mondo arabo, nell'uso quotidiano, il termine infedele – inizialmente impiegato per designare politeisti e pagani – è stato progressivamente esteso anche agli appartenenti ad altre religioni monoteiste, come il Cristianesimo e l'Ebraismo.

La mancata comprensione del principio di laicità

nei Paesi arabi può essere interpretata anche come conseguenza dell'assenza, nella storia delle nazioni musulmane, di un movimento filosofico analogo all'Illuminismo europeo. Quest'ultimo fu determinante in Occidente per l'affermazione dei diritti di libertà individuale e collettiva, nonché per la separazione delle leggi civili dai dogmi e dalle prescrizioni religiose. L'Illuminismo enfatizzò la necessità che l'organizzazione politica e sociale si sviluppasse su basi autonome rispetto ai principi confessionali.

L'Islam, invece, ha una forte connotazione politica e ideologica. Non si limita a essere un sistema religioso, ma propone un modello globale di società, fondato sull'adesione a un'etica confessionale quale presupposto dell'ordine civile. Ne deriva un assetto teocratico, in cui il pluralismo religioso non è solo considerato estraneo, ma anche potenzialmente destabilizzante. Nei regimi teocratici, infatti, la libertà religiosa è percepita come un possibile strumento di eversione, poiché è in grado di minare l'unità ideologica e il consenso basato sulla legge coranica. Non ci sono spazi di libertà e di democrazia di tipo occidentale: l'unica fonte riconosciuta di legittimità è

il rigoroso rispetto delle prescrizioni della Sharia, la legge divina rivelata.

Quando la fede religiosa si configura come ideologia totalizzante, il tradizionale proselitismo si trasforma in militanza. I fedeli non si limitano alla propaganda del proprio credo, ma si impegnano collettivamente per l'instaurazione di un ordine sociale ispirato ai principi dell'Islam, ovvero di un ordinamento in cui le leggi civili sono progressivamente sostituite da un sistema normativo modellato su regole confessionali.

Anche nei Paesi a maggioranza islamica che hanno intrapreso percorsi di democratizzazione e tentativi di avvicinamento ai modelli occidentali di laicità – come, ad esempio, la Tunisia – il Corano continua a rappresentare un riferimento essenziale e insostituibile. In questi ordinamenti, spesso esistono dispositivi istituzionali, espliciti o impliciti, che impediscono alla vita civile di articolarsi in forme autonome o, peggio, in contrasto con i principi fondamentali dell'Islam.

Negli ultimi anni, tuttavia, si registrano alcuni segnali di timido cambiamento. Secondo una ricerca condotta da Arab

Barometer – uno dei principali network di rilevazione, analisi e monitoraggio degli orientamenti dell'opinione pubblica e delle dinamiche sociali nel mondo arabo – si assiste a una lenta crescita di atteggiamenti di indifferentismo religioso, in particolare tra le giovani generazioni. Questo fenomeno sembra essere alimentato da un diffuso desiderio di autenticità e coerenza personale, che si traduce in una critica, seppur cauta, alle componenti formali e dottrinali della religione, e in un rifiuto dell'adesione meramente esteriore e legalistica.

Secondo l'ultimo sondaggio effettuato (2019), la percentuale di arabi che si dichiarano non religiosi è passata dall'8% del 2013 al 13%. Sebbene il numero resti contenuto, la crescita appare significativa, se si considera che tale incremento si è verificato in un periodo storicamente caratterizzato da un cosiddetto risveglio islamico.

Analizzando più nel dettaglio, l'aumento più rilevante di atteggiamenti riconducibili a una forma di laicità moderata si è registrato in Tunisia, dove la percentuale dei non religiosi è salita dal 16% al 35%. Seguono la Libia (dall'11% al 25%),

l'Algeria (dall'8% al 13%), il Marocco (dal 4% al 12%) e l'Egitto (dal 3% al 12%).

È interessante notare che le statistiche non specificano quali religioni abbiano subito una diminuzione degli aderenti; tuttavia, considerando la scarsa incidenza di minoranze cristiane o di altre fedi nei Paesi presi in esame, si può ragionevolmente dedurre che il calo riguardi prevalentemente l'Islam.

Gli studiosi restano divisi nell'individuare le cause precise di questa evoluzione: le realtà politiche e sociali dei Paesi arabi presentano, infatti, profonde differenze che rendono difficile una lettura univoca del fenomeno. Ciò che appare certo è che il terrorismo di matrice islamica non sembra aver influenzato in modo diretto questo processo. Piuttosto, assumono un ruolo centrale le motivazioni personali, legate a crisi religiose individuali, che spingono molti a interrogarsi sul proprio rapporto con la fede.

Questi segnali, seppur timidi e frammentari, avvicinano in parte il mondo arabo a dinamiche già osservate nelle società occidentali, dove la secolarizzazione e l'indifferentismo religioso sono ormai fenomeni consolidati.

DAI NUOVA VITA ALLA TUA AUTO



WRAPPING | SOSTITUZIONE CRISTALLI | LUCIDATURA FARI

e molto altro...

SAN GEMINI via Enrico Fermi 20 | info@sipacegroup.com | www.sipacegroup.com

0744 241761 - 392 9469745

PIAZZA DEL POPOLO, UN'EUROPA DA DIFENDERE

La grande manifestazione romana e le sfide del nostro tempo



Giacomo Porrazzini

Il 15 marzo, a Piazza del Popolo, si è svolta una grande manifestazione a favore dell'Europa, richiamandosi ai principi fondanti del *Manifesto di Ventotene*. Questo documento, scritto nel 1941 da Ernesto Rossi, Eugenio Colomi e Altiero Spinelli durante il confino fascista, è un inno alla libertà e alla pace tra i popoli europei, da sempre divisi da guerre fratricide scatenate dai loro governanti.

Quei pensatori immaginarono un'Europa unita mentre era ancora in corso la Seconda guerra mondiale, dimostrando che le idee possono resistere anche alle dittature. Tuttavia, l'Unione Europea nata da quella visione rivoluzionaria non ha soddisfatto pienamente le aspettative iniziali: gli interessi nazionali hanno ostacolato il federalismo e impedito un reale trasferimento di sovranità su materie cruciali come la politica fiscale, bancaria, estera e di difesa.

Nonostante questi limiti, l'Unione Europea ha garantito agli europei 73 anni di pace, progresso economico e sociale, il superamento del colonialismo e la lotta contro ogni forma di razzismo nazionalista. È diventata un pilastro della democrazia occidentale, grazie alla libera circolazione, al modello di economia sociale di

mercato e alle politiche di solidarietà internazionale e coesione regionale.

Le sfide attuali e le incertezze globali

Oggi, l'Europa si trova ad affrontare sfide complesse e inedite:

La crisi climatica, che impone un cambio di modello economico in un mondo sempre più interconnesso.

La guerra in Ucraina, che minaccia la sicurezza del continente.

Le instabilità in Medio Oriente e Africa subsahariana, che rendono inefficaci decenni di cooperazione allo sviluppo e alimentano le migrazioni verso l'Europa.

L'incertezza sulla NATO, legata alle recenti posizioni degli Stati Uniti. L'ex direttrice per l'Europa del Consiglio per la sicurezza nazionale americano, Fiona Hill, ha dichiarato che «gli europei sono minacciati contemporaneamente da Russia, Usa e Cina» e che è arrivato il momento per l'Europa di costruire la propria difesa.

Anche Mario Draghi ha sottolineato la gravità della situazione, dichiarando al Senato che lo strappo di Washington mette a rischio la sicurezza dell'UE e che la protezione americana, su cui l'Europa ha contato dal dopoguerra, sta finendo.

Oltre alla crisi geopolitica, si sta consumando anche una guerra commerciale tra ex alleati, con l'imposizione di nuovi dazi e la fine della cooperazione multilaterale su cui si basava la pace.

Un'Europa che deve reagire

Di fronte a questo scenario, l'Unione Europea ha bisogno di un sussulto politico. La manifestazione di Roma, promossa dal giornalista Michele Serra, ha dimostrato che nella società italiana esiste ancora un forte spirito democratico e un legame profondo con i valori europei.

Da Piazza del Popolo è partito un messaggio chiaro: è necessario un grande passo avanti nella costruzione di un'Europa più unita e autonoma, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro. Solo così potremo difendere il nostro posto nel mondo e preservare i principi su cui è nata l'Unione Europea.



Edilizia Collierolletta di Alcini Sandro
TERNI - Via dei Gonzaga 8-34
0744 300211

www.edilziacollierolletta.it

SHOWROOM

PORTE E INFISSI

RISCALDAMENTO
E COTTURA

MAGAZZINO EDILE

TERMIDRAULICA

BAGNO E ARREDI

RISTRUTTURAZIONI

La tua casa non è dove sei nato.

Casa è dove cessano tutti i tuoi tentativi di fuga.

Nagib Mahfuz



Immobili in vendita e in affitto, gestione dei servizi dell'housing per una nuova concezione dell'abitare.

VENDITA E AFFITTO

di appartamenti di qualità
ad alta efficienza
energetica realizzati da noi.

SOCIAL HOUSING

Alloggi e servizi abitativi a prezzi
contenuti con iniziative per
l'integrazione della comunità di quartiere.

COOP UMBRIA CASA SOC. COOP.

075 500 2816 | 348 810 7648

www.umbriacasa.it

TERNI - Via C. Battisti 155/B



LA STAZIONE DI COSPEA E ALTRE NOTE

Il futuro della stazione di Cospea e le opportunità per migliorare i collegamenti nel sistema di trasporto pubblico di Terni



Carlo Santulli

Nei numeri precedenti di gennaio e febbraio, abbiamo trattato del trasporto pubblico, concentrandoci sulle linee rossa e verde del tram, sul collegamento con la metropolitana Cesi-Marmore e sulla terza linea di tram per Ferentillo. Avevo notato che la Polymer rimaneva un po' scoperta da questo sistema.

Oggi parliamo della **stazione di Cospea**, situata sulla linea per Rieti, L'Aquila e Sulmona (che, se osserviamo il chilometraggio delle case cantoniere, inizia effettivamente a Pescara, passando anche per Castellammare Adriatico). Questa stazione fu inaugurata nel 1938 per servire il nascente polo chimico, ed è proprio in questa ottica che risulta ancora utile. Tuttavia, dal 2018 non vi fermano più treni. Se però consultate l'app Trenitalia, vedrete che ancora potete acquistare biglietti per Cospea e anche consultare il tabellone in diretta. Un segnale, quindi, che **nulla è perduto**: la stazione non è stata



soppressa, ma semplicemente non ci fermano più treni, come accade anche a Giuncano, dove i treni fermano solo per gli incroci, ma a porte chiuse. Per fortuna, il fabbricato della stazione è ancora abitato, contrariamente a molte altre stazioni dismesse, lasciate all'abbandono e al degrado, con uno spreco economico evidente.

Si potrebbe chiedere che alcuni treni fermino a Cospea, come avviene a Giuncano. La stazione, inoltre, rimane sulla direttrice del metrò **Cesi-Marmore**, e questo permetterebbe un facile collegamento con piccole navette dirette al centro commerciale del quartiere. Sebbene la linea sia a binario unico, non sarebbe difficile effettuare dei lavori per migliorare la situazione, considerando anche la presenza di uno scambio di servizio inutilizzato in corrispondenza del passaggio a livello con la strada di Santa Filomena. Cospea potrebbe diventare anche una stazione di incrocio, anche se la distanza dalla stazione di Terni potrebbe renderlo non giustificabile. Inoltre, la linea passa dietro lo stadio Liberati, quindi potrebbe essere presa in considerazione una fermata anche in quella zona.

Un altro aspetto riguarda l'innesto delle due linee metropolitane alla stazione di Terni. Per evitare il "cambio banco" (ovvero il cambio di direzione del treno), sarebbe utile un bypass. Attualmente, un cambio banco richiede almeno cinque minuti, ma il bypass non sembra una soluzione semplice, soprattutto perché il treno da Marmore arriva al binario 1, mentre quello da Cesi arriva al binario 5. I binari 2 e 3 sono riservati alla linea per Roma, e il binario 4 è utilizzato per il ricovero dei treni. Sottopassare il doppio binario non è facile senza fermare la circolazione. Una soluzione potrebbe essere quella di garantire coincidenze tra le due metà del servizio metropolitano sui rispettivi binari, che sembra la soluzione più immediata.

Infine, mi sono riflettuto sul sempre promesso ma mai realizzato passaggio da via Battisti lato Cardeto a via Bramante, all'altezza degli uffici sanitari. Un sottopasso, che toccherebbe il sedime ferroviario, sarebbe complesso da realizzare. Tuttavia, **un ponte con due ascensori**, simile alla passerella della stazione, sarebbe più semplice da costruire e montabile rapidamente, senza rischi per la circolazione ferroviaria. In questo caso, vale la pena continuare a chiedere. Se ci dicono di no, possiamo sempre chiedere di nuovo.

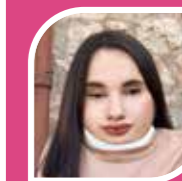


DONNE E DISABILITÀ NELLA SOCIETÀ MODERNA

La lunga strada verso l'equità

Nel 2025 essere una **donna** rappresenta ancora un problema, per le **donne** stesse. Diversi sono gli ambiti in cui la **disparità di genere** pone in una posizione di **svantaggio** il popolo femminile. A livello mondiale, secondo l'ultima edizione del **Global Gender Gap Report**, vedremo l'eliminazione delle differenze tra **uomini** e **donne**, sotto ogni ambito, tra ben 134 anni. Più precisamente, in **Italia** ad esempio, possiamo vedere come il **tasso di occupazione femminile** sia fermo al **52,5%**, rispetto al **70,4%** degli **uomini**. Questi dati non sono altro che il riflesso di una **cultura** ancora, purtroppo, molto arretrata. **Cultura** che vede le **donne** come uniche addette al **lavoro di cura**, specialmente dei figli e, avendo quindi, scarse possibilità di poter fare **carriera** nel mondo del lavoro. La strada verso l'**equità** è ancora molto lunga, se consideriamo anche l'accrescimento del numero di **femminicidi** che sembra non conoscere battute d'arresto e le **aggressioni** che molte **donne** devono subire, spesso quotidianamente. Questo argomento, seppur in modo diverso, tocca anche le **donne con disabilità**. La **violenza di genere** e la sua conseguente **disparità**, hanno anche una **matrice maschilista**. Ciò significa che vige una **cultura** che fa credere agli **uomini** che siano, e debbano essere, gli unici detentori del **potere**. Inoltre, è talmente radicalizzata da essere diventata **sistemica**, quindi difficilmente estirpabile, nonostante le numerose lotte che le **donne** hanno

fatto e stanno facendo nel corso degli anni. Ciò comporta anche una certa inconsapevolezza da parte degli **uomini** stessi. Essere **donne** e avere una **disabilità** significa essere totalmente **invisibili**. Non esisti per la società, non rappresenti un problema e neanche un soggetto potenzialmente utile. Spesso, le **donne disabili** non vengono considerate come tali, in quanto vengono trattate con atteggiamenti e parole infantilizzanti. Se le **donne normodotate** devono lottare contro l'ipersessualizzazione, le **donne** che hanno una **disabilità** "godono" della noiea di soggetti asessuali. Anche nelle avversità non riescono ad assottigliarsi le differenze che ci hanno affibbiato. Inoltre, è bene ricordare che, purtroppo, anche le **donne disabili** sono soggette a **violenze ed aggressioni**, anche di natura sessuale. In conclusione, sento di dover dire che c'è ancora molta strada da percorrere e molti traguardi da raggiungere. Va attuato un **lavoro sinergico**, considerando ciò che già si è fatto, che veda **uomini** e **donne** dalla stessa parte. Credo che continuare ad evidenziarne le differenze, parlare di "noi" e "loro", non faccia altro che aumentarne la distanza. Penso anche che non si debba generalizzare ma "puntare il dito" contro coloro che, pur consapevoli dei propri **privilegi**, non fanno alcunché per far sì che tutti e tutte abbiano il diritto di goderne.



Elisa Romanelli



MAGGICA PRIMAÈRA

Doppo 'n invernù friddu e 'n bo' sbiaditu
ecco che ss'arisveja la natura
è pprimaèra e ttuttu è 'rrifuritu
e ppare tantu viva 'gni criatura...
da le giunchije viole e mmarghirite
li manduli e li peschi so' sbocciati
le rundinelle ppo' so' 'rcomparite
e ttutti l'animali 'nammurati.
Rit,
*Tutte le bbestie de quistu munnu
cionno lu còre che sta a vvibbra'...*
*da lu cattiu a lu più bbonu
'n bo' d'amore sempre ce sta...*
*co' 'stu risveju de primaèra
l'òmu 'st'amore pòle artroa'...*
*l'òmu ch'è bbestia l'òmu ch'è 'nzettu
l'òmu ch'è ffioire... arfiurirà.*
Che bbellu vede l'òmu 'nammuratu
de quarchiccosa che je sta 'llà 'ttornu
fosse 'n cristiano o 'nzettu o 'ppure 'n pratu
fosse la notte o 'ppure 'n bellu ggiornu...
è qquesta la maggia de primaèra
che ttuttu amòa e ppo' fa 'nammura'...
pe' ll'òmu e ppe' 'cchi andru ppo' se spera
che qqullu amore dura eternità.



Rit.
*Tutte le bbestie de quistu munnu
cionno lu còre che sta a vvibbra'...*
*da lu cattiu a lu più bbonu
'n bo' d'amore sempre ce sta...*
*co' 'stu risveju de primaèra
l'òmu 'st'amore pòle artroa'...*
*l'òmu ch'è bbestia l'òmu ch'è 'nzettu
l'òmu ch'è ffioire... arfiurirà.*

LINK: CANZONE CANTAMAGGIO 2001
parole: Paolo Casali;
musica: Manrico Piantoni;
cantante: Sara Valloscuro.
<https://youtu.be/FS6bWQ1aPk>

SCANSIONA IL QR_CODE PER
ASCOLTARE L'ARTICOLO IN
TERNANO LETTO DALL'AUTORE



Paolo Casali



INFORMATICA a 360°



Raffaele Vittori

Il primo decennio del XXI secolo, spesso definito il "decennio breve", è stato un periodo di trasformazioni radicali e accelerazioni senza precedenti in molti ambiti. Allo stesso modo, il decennio successivo ha proseguito su questa scia, portando ulteriori cambiamenti significativi.



La crisi finanziaria del 2008, innescata dal crollo del mercato immobiliare statunitense, ha segnato una svolta cruciale, con un impatto devastante sull'economia globale. Il fallimento di Lehman Brothers nel settembre 2008, ha rappresentato il culmine della crisi, conducendo a una recessione mondiale. Questo evento ha avuto profonde ripercussioni politiche e sociali, con un aumento della disoccupazione e delle disuguaglianze.

In contrasto con questo scenario, l'elezione di Barack Obama nel 2008, il primo presidente afroamericano degli Stati Uniti, ha generato un'ondata di speranza e ottimismo in tutto il mondo, incarnando il sogno di un'America più inclusiva e progressista. Obama, con la sua giovane età (47 anni) e il suo stile carismatico, ha rappresentato una nuova generazione di leader politici, capaci di connettersi con un pubblico diversificato e di ispirare un cambiamento sociale.

Tutto questo, ha avuto ripercussioni significative anche nel settore tecnologico e informatico, influenzando sia le dinamiche di mercato che le traiettorie di sviluppo.



Riduzione degli investimenti: La crisi ha portato a una forte contrazione degli investimenti in nuove tecnologie e progetti informatici. Le aziende più penalizzate sono state quelle produttrici di hardware tradizionale, come computer desktop e server, hanno subito un calo delle vendite a causa della riduzione degli investimenti aziendali. Le aziende che fornivano software aziendale tradizionale, come i sistemi di gestione delle risorse aziendali (ERP), hanno visto una riduzione delle vendite a causa della cautela delle aziende nell'effettuare nuovi investimenti. Le aziende di telecomunicazioni hanno subito un calo degli investimenti in nuove infrastrutture, a causa della riduzione della domanda di servizi di comunicazione.

Adozione di soluzioni più efficienti: La necessità

di ridurre i costi ha spinto le aziende a cercare soluzioni tecnologiche più efficienti e convenienti per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati. Questo ha accelerato l'adozione del cloud computing e di altre tecnologie che consentono di ottimizzare le risorse e ridurre le spese. Aziende come Amazon Web Services (AWS) e Microsoft Azure hanno registrato una crescita significativa.



Spinta all'innovazione in settori specifici: Il lancio di Android e la crescente diffusione degli smartphone hanno creato nuove opportunità di business per sviluppatori e aziende di software, stimolando l'innovazione. L'economia delle app, ha creato nuovi modelli di business e opportunità di lavoro.

Aumento della consapevolezza sulla sicurezza informatica: La crisi ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi informatici e l'importanza della sicurezza dei dati. Questo ha portato a una maggiore attenzione alla protezione delle informazioni e a un aumento degli investimenti in soluzioni di sicurezza informatica. L'aumento dei crimini informatici, ha portato a un aumento della domanda di esperti di sicurezza.



Cambiamento delle dinamiche di mercato: la crisi ha portato a un cambiamento delle dinamiche di mercato, favorendo l'ascesa di aziende tecnologiche più agili e innovative. Molte aziende tecnologiche hanno dovuto rivedere i propri modelli di business, per adattarsi al nuovo contesto economico.

Piattaforme come Facebook, Twitter e Amazon hanno visto una crescita esponenziale, cambiando il modo in cui le persone comunicano e si informano e fanno acquisti (e-commerce), visto che i prezzi online erano più bassi.

In sintesi, la crisi del 2008 ha portato a una riallocazione degli investimenti nel settore tecnologico e informatico, favorendo le aree che offrivano soluzioni più efficienti, convenienti e innovative.

L'IMPORTANZA DELLA COLONNA SONORA NEL CINEMA

Salve a tutti, care lettrici e cari lettori!

Nel mio primo articolo vi ho parlato del progetto che ho avviato per passione: il canale YouTube ***Cobb's Dream***. Se avete visto il primo video ma non siete grandi appassionati di ***Inception*** o del regista Christopher Nolan, probabilmente vi sarà sembrato un po' difficile da seguire.

Per questo motivo, oggi voglio fare un passo indietro e parlarvi di un elemento fondamentale che mi ha fatto innamorare del cinema e che, sono certo, ha segnato anche molti di voi: la colonna sonora.

Di solito, quando parliamo di colonna sonora, ci riferiamo alla musica che accompagna il film, anche se in alcuni casi il termine può includere anche gli effetti sonori. Personalmente, una delle prime volte in cui ho capito il potere della musica nel cinema è stato guardando ***Star Wars*** (***Guerre Stellari*** in italiano), in cui la parte relativa agli effetti sonori e la musica è stata rivoluzionaria.

Questo film, che ha segnato la mia infanzia e il mio amore per il grande schermo, è reso ancora più straordinario dalla sua colonna sonora, composta dal leggendario John Williams.



Sergio Manzi

Williams ha saputo creare una musica ispirata ai grandi compositori classici, adattandola perfettamente all'atmosfera epica e avventurosa della saga. Il suo contributo è stato così importante che, ancora oggi, il tema principale di ***Star Wars*** è riconoscibile in tutto il mondo. Non a caso, Williams è la seconda persona con il maggior numero di candidature agli Oscar nella storia del cinema, superato solo da Walt Disney.

Nella prossima puntata continuerò ad approfondire il ruolo della colonna sonora e la sua influenza sull'esperienza cinematografica. A presto!

Vano Giuliano s.r.l.

RIELLO

PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA AL TUO SERVIZIO

5 ANNI DI GARANZIA OMAGGIO

R **5** **RIELLO**
 GARANZIA 5 anni



Migliora il confort scegli **RIELLO**

È disponibile anche il bonus ristrutturazioni

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467 Vano Giuliano s.r.l.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LE REGOLE DELL'APPRENDIMENTO

L'intelligenza artificiale: potenzialità e limiti nell'apprendimento e nelle decisioni



Pierluigi
Seri

Non possiamo fare una TAC o una risonanza magnetica ai chatbot per capire cosa succede al loro interno quando rispondono. Già nel 2018, lo studioso statunitense Frank Pasquale parlava dei chatbot come di una "scatola nera": trasparenti solo per input e output, ma senza rivelare come arrivano alle loro risposte. La Dott.ssa Fosca Giannotti, ordinaria alla Normale di Pisa, sottolinea che gli algoritmi dei modelli di linguaggio (LLM) sono così complessi che spesso sfuggono persino a chi li ha creati. A complicare le cose, non sappiamo esattamente cosa sappiano questi modelli. Paradossalmente, mentre i chatbot trovano risposte a ogni domanda, non riescono a rispondere nemmeno a quella più semplice: "Chi te l'ha detto?"

Ad esempio, il chatbot di Google, chiamato Gemini, ha una funzione speciale che permette di verificare l'attendibilità delle risposte. Dopo aver generato un testo, Gemini effettua una ricerca web per confermare o confutare le informazioni. Le frasi

verdi sono quelle verificate, mentre quelle arancioni sono quelle che probabilmente differiscono da quelle trovate online. In pratica, Gemini non è sicuro delle sue affermazioni, e cerca conferme dopo aver parlato. Questo crea un'enorme incertezza: mentre il cervello umano ha delle certezze sul suo processo di apprendimento, per le macchine non è così. Un computer, infatti, non deve spiegare come prende le sue decisioni, l'importante è il risultato.

Nel mondo reale, però, le cose funzionano diversamente. In uno stato di diritto, chi prende decisioni deve essere in grado di motivarle e rispondere delle proprie azioni. Perciò, nei processi decisionali che coinvolgono l'AI, è fondamentale che l'uomo sia presente dall'inizio alla fine. La domanda cruciale è: cosa succede quando le risposte di una macchina possono cambiare la vita delle persone? E cosa accade quando le macchine diventano così diffuse e accessibili da influenzare le menti delle nuove generazioni?

Prendiamo ad esempio la pandemia e il lockdown, periodi in cui la DAD e l'uso di ChatGPT hanno avuto grande successo, specialmente tra gli adolescenti. Molti hanno smesso di leggere e scrivere, passando da un video all'altro senza interazioni profonde. Questo ha avuto delle ripercussioni sul pensiero critico, sull'immaginazione creativa, sull'introspezione e sulla capacità di comprendere le emozioni altrui. I modelli di linguaggio come le LLM hanno estratto conoscenze dal linguaggio, ma senza considerare la dimensione spazio-temporale, che è fondamentale per l'apprendimento umano.

Siamo umani, viviamo di relazioni ed emozioni. Ogni esperienza che apprendiamo viene etichettata nei nostri ricordi, contribuendo a formarci come persone. I chatbot, invece, sono strumenti cooperativi che rispondono in modo statisticamente pertinente, ma non sono in grado di mettersi in discussione, aggiornarsi autonomamente o contestualizzare il loro sapere come farebbe un insegnante. Viviamo in un'epoca in cui i testi sono automatizzati e potenziati dall'AI. Come diceva Platone, la scrittura può rispondere sempre la stessa cosa quando la interroghi, mentre il dialogo e il confronto ti permettono di arrivare alla verità tramite il discorso. In conclusione, l'intelligenza artificiale è una risorsa straordinaria, ma è necessario che la ricerca sviluppi nuovi strumenti per prevenire storture e distorsioni che potrebbero trasformarla in un pericoloso ingranaggio.



L A M A R C A
EYEWEAR

VISIONE E SENTIMENTO

ottica | mari

Terni / Via del Rivo, 247

otticamari.it



EVENTI RUBRICA

La Pagina Eventi

è il nuovo punto di riferimento per chi cerca ispirazione e svago nel nostro territorio! Ogni giorno raggiungiamo un pubblico attivo e interessato, sempre alla ricerca di esperienze uniche.

Hai un evento da promuovere?

Manda un messaggio WhatsApp al 3288567897 - Tiziana

APRILE 2025

TUTTI I SABATI
APRILE



dalle ore 16.30
Via Orazio Nucola, 7 (TR)

VIVI IL SABATO

Ogni sabato, il **Kicco d'Oro** si accende con **musica live** e intrattenimento per una serata di puro divertimento! Atmosfera coinvolgente, **ottimi cocktail** e buona compagnia ti aspettano per vivere il weekend al meglio. Non mancare!



INFO : 333 9963747
kiccodorobrasil@gmail.com

TUTTE LE DOMENICHE
APRILE



Ore 20.00
Via Fratini, 54 (TR)

IL CERVELLONE

Sfida amici e avversari nel **gioco a quiz** più amato! Abilità, astuzia e ingegno saranno messi alla prova in una serata di **puro divertimento**, proprio come in un vero show televisivo. Non perdere l'occasione di vincere e divertirti!



PRENOTAZIONI: 331 4471110
fratini54terni@gmail.com

15
APRILE



ore 20.00
Piazza Bruno Buozzi, 13/14/15 (TR)

CENA CHETOGENICA

Per la prima volta a **Terni**, un ristorante avrà un menù curato nei dettagli e completamente **low carb**. Il **Dott. Marco Ballerini**, nutrizionista, accompagnerà gli ospiti con una relazione divulgativa sui principi della dieta chetogenica.



INFO : 0744 1957017

16/27
APRILE



ore 10.00 - 13.00 / 16.00 - 18.00
Palazzo Carrara (TR)

PASSIONE UMBRA

Dal 16 aprile al 27 Aprile, l'artista **Enrico Tomassi** inaugura la sua **mostra di arte contemporanea**, un'esperienza visiva unica che esplora **nuove forme espressive** e concetti innovativi. L'esposizione offre al pubblico l'opportunità di immergersi nel mondo creativo di Tomassi.



INGRESSO LIBERO

DAL 01
APRILE



Via Federico Fratini, 49-51-53 (TR)

PROSSIMA APERTURA ESTERNA

Prossima apertura **cena all'aperto!** Il nostro **ristorante pizzeria** ti aspetta il **menù completo di pesce o carne** da 20 a 25€
Giro pizza con antipasto bevanda e focaccia con Nutella 14€.



PRENOTAZIONI: 342 1814425

05
APRILE



ore 17.30
Chiesa di San Francesco (TR)

BACH / STRAVINSKIJ

Johann Sebastian Bach
Ich habe genug BWV 82
Cantata per basso, oboe, archi e basso continuo
Vergnügte Ruh, beliebte Seelenlust BWV 170
Cantata per contralto, oboe d'amore, organo, archi e basso continuo



Igor Stravinskij
Ave Maria, Credo, Pater Noster
per coro a cappella

INFO : INGRESSO GRATUITO
operaincanto@virgilio.it

18
APRILE



ore 21.00
Parco Campacci - Marmore (TR)

PASSIONE DI GESÙ CRISTO

Il Venerdì Santo, Marmore ospiterà una suggestiva rievocazione della **Passione di Cristo** con **oltre 130 figuranti** in **costumi d'epoca** che metteranno in scena le ultime ore della **vita di Gesù** in un percorso emozionante e coinvolgente.



INFO : 333 2279812 - 347 5222169
prolocomarmore@gmail.com

18/27
APRILE



ore 16.00 - 20.00
Museo Diocesano (TR)

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Dal 18 al 27 aprile 2025, si terrà la mostra collettiva **"Prima-Vera-Arte-2"**, un inno alla primavera attraverso **pittura, scultura, fotografia, incisione, arte digitale e installazioni**. Inaugurazione con il critico d'arte Alfio Borghese e il maestro Alvaro Caponi



INFO: 334 8246309
liviana.sinibaldi@alice.it

12
APRILE



ore 21.00
Chiesa di San Lorenzo (TR)

PERGOLESI / GALANTE

Giovan Battista Pergolesi
Salve Regina in do minore
per soprano e archi

Carlo Galante
INRI - Passione secondo anonimo (2007)
per voce recitante, soprano e quartetto d'archi
su testo di Giuseppe Di Leva e dai Vangeli



INFO : INGRESSO GRATUITO
operaincanto@virgilio.it

13
APRILE



ore 17.30
Abbazia di S. Nicolò - San Gemini (TR)

I CANTI DELLA PASSIONE

I Canti della Passione
Cantori del Miserere e Cantore dello Stabat Mater di Colfiorito di Foligno
Confraternite del SS. Sacramento, della Madonna e della Misericordia di Latera (VT)
Presentazione di Pier Giuseppe Arcangeli



INFO : INGRESSO GRATUITO
operaincanto@virgilio.it

27/01
MARZO/MAGGIO



ore 9.00 - 18.00
Via Lenin, 39 - Madonna di Baiano (PG)

APERTURA TULIPARK SPOLETO

Dal 27 marzo al 1 Maggio, il **Tulipark Spoleto** apre la sua quarta edizione con una spettacolare esposizione di oltre **100.000 tulipani, laboratori LEGO e installazioni di dinosauri giganti** (dal 25 al 29 aprile). Un'esperienza unica per tutti, grandi e piccoli.



INFO : 334 2929229
spoleto@tulipark.it

17
MAGGIO



ENTE CANTAMAGGIO (TR)

LOTTERIA DEL CANTAMAGGIO

Sostieni il **Cantamaggio Ternano** con la **Lotteria del Cantamaggio!** Acquista i **biglietti a 2€** e vinci una **crociera nel Mediterraneo** e altri premi. I fondi raccolti contribuiranno alla realizzazione dei **carri di maggio**, che sfileranno il 30 aprile.



INFO: www.cantamaggio.com
cantamaggio@alice.it

UN POETA SEMPRE ATTUALE ANTONIO PECORELLI



Anna Maria
Bartolucci

Nel riordinare lo scaffale dove sono riposti i libri di poesia dialettale della nostra città, mi sono imbattuta nei "Sonetti Ternani" di Antonio Pecorelli, pubblicato nel 1968. Sono questi anni di passioni politiche e culturali: la guerra in Vietnam e le prime proposte di tregua, le contestazioni giovanili e le occupazioni delle scuole, la Guerra Fredda. A Terni continuava la tradizione della poesia dialettale che aveva avuto i suoi maestri in Furio Miselli e Ferruccio Coen.

Diverse generazioni di poeti si confrontavano, vi erano quelli più in là con gli anni, favorevoli ad un dialetto arcaico e quelli che sostenevano il dinamismo della lingua, più vicina alla parlata attuale del popolo. Di lì a poco nasceva il teatro dialettale di Brogelli che tanto successo ha avuto a Terni e non solo, per alcuni decenni. Numerosi incontri dedicati alla poesia dialettale e a quella in italiano vennero organizzati in questo periodo tra gli anni Sessanta, Settanta e anche Ottanta. In uno di questi raduni poetici ho conosciuto Antonio Pecorelli.

Alto, apparentemente burbero, baffetti e chioma bianca, giacca blu, era sempre presente a queste riunioni. Leggeva da solo le sue poesie con piglio deciso, scandendo le parole che erano a volte

autentiche staffilate all'orecchio di chi ascoltava. Spesso erano condite da un linguaggio colorito, sanguigno, efficace ma poco salottiero. Mi appariva una mosca bianca in quel numeroso gruppo di poeti. E lui lo sapeva. Era consapevole della sua diversità che non significava superiorità o inferiorità. La sua umanità era diversa, le sue tematiche erano diverse, i suoi interessi erano diversi.

Nel suo libro, edito nel 1968, polemizza, non del tutto scherzosamente, con un altro poeta ternano, Alighiero Maurizi in un sonetto dal titolo "I poeti moderni"

*"C'è l'Alighieru che me fa accorò
quanno lo leggo,
io non lo zo capi;
dice che s'è straccatu de campò
e per quistu motivo, vo' muri".*

Ecco, è palese la sua lontananza da una poesia inserita in un cliché letterario che si autocelebrava piuttosto che rappresentare una realtà dura ma vera.

Le sue poesie hanno tematiche sociali e politiche: la guerra in Vietnam, la sua emigrazione da Terni dopo i licenziamenti, la libertà vigilata della Cecoslovacchia, l'antiamericanismo convinto nel tempo della Guerra Fredda, la rivoluzione in Grecia. Forte la sua diffidenza verso i salotti letterari e verso un linguaggio aulico troppo lontano dalla realtà quotidiana. Il figlio Fabio ha cercato di mantenere viva la sua memoria organizzando Reading di sue poesie in diverse occasioni. Anche "La Pagina" ha ospitato nel 2016 la presentazione del libro di poesie di Antonio "Vestito blu", con l'aiuto del figlio e della nipote. Perché ricordarlo ancora oggi? Perché viviamo altri tempi di passioni politiche. Guerre, tentativi di pace sono di estrema attualità e un sonetto mi ha colpito particolarmente. Sembra scritto oggi...

Autosufficienza

*La pace chi la vo'?! tutti li stati
e governi de tutte le nazioni:
però, missili atomichi e cannoni
l'un contro l'andru tengono puntati.*

*Per esse forti e meju preparati
'mmucchjono bomme atomiche a vagoni,
(ma noi c'emo da fa' co' le canzoni
a 'sti problemi 'n semo 'nderessati).*

*E se pur 'anghe quarchidunu sferra,
(sempre per la gran causa della pace)
quarache atttaccu, che po' trasforma in guerra*

*noi, sopra a 'sto gran lettu de bambace,
aspettamo incoscenti che la terra,
diventi un giorn'o o l'andru, 'na fornace.
9 giugno 1967*



CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE NERA E LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE



Il Consorzio, in vista della stagione irrigua dell'anno in corso che avrà inizio il 1 Maggio, ha effettuato un intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sostituzione di una condotta, tombata per circa 200 ml, del diametro di 900 mm sita in località Maratta Bassa, utilizzata a servizio del canale consortile La Selva, che richiedeva interventi per le continue fuoriuscite di acqua che creavano problemi ai contribuenti della zona. Inoltre, come ogni anno, prima dell'inizio della stagione irrigua, vengono effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti irrigui a pioggia e a scorrimento, il ripurgo dei canali Cervino, Sersimone, San Rocco ed alcuni altri che insistono in aree urbane del Comune di Terni dove puntualmente viene effettuata la pulizia dei sifoni. Anche l'invaso collinare in loc. San Bartolomeo, ricadente nei Comuni di Narni e San Gemini, è stato oggetto di manutenzione al fine di garantire il funzionamento della rete irrigua di competenza e non creare problemi agli agricoltori del distretto di appartenenza. Il taglio della vegetazione lungo le aste principali dei canali a scorrimento e la pulizia dei sifoni degli stessi ubicati nelle varie zone urbane della Città di Terni, i numerosi interventi di disostruzione dei canali secondari di irrigazione a scorrimento mediante Autospurgo, oltre alla manutenzione di tutte le cabine di sollevamento e pompaggio dei distretti irrigui, costituiscono attività essenziali per affrontare la prossima stagione irrigua.

Si sta procedendo anche sul fronte dell'automazione degli impianti attraverso il completamento del sistema di telecontrollo e telegestione. Dalla prossima stagione irrigua entreranno in funzione anche i contatori elettronici, per il 90% degli utenti del distretto irriguo delle Sore, nei comizi degli invasi collinari A-B-C.



Un'importante novità è costituita dalla realizzazione di un distributore di acqua per irrigazione, accanto all'invaso in loc. Quadrelletto, in Comune di San Gemini, che a breve verrà ultimato e dal quale tutti i contribuenti del comprensorio irriguo possono effettuare prelievi attraverso una tessera ricaricabile. Il prelievo sarà consentito anche a tutte le autorità pubbliche. Il servizio sarà attivo h 24, 7 giorni su 7.

Continuano i lavori per la realizzazione di una vasca in Comune di Orvieto nel comprensorio di irrigazione del fiume Tevere. Inoltre, si sta operando per ampliare il comprensorio irriguo del Fiume Tevere, nei distretti del Lazio e Umbria con la realizzazione anche di nuove condotte e impianti di sollevamento.

Relativamente agli interventi sui corsi d'acqua sono in fase di progettazione molti interventi ed alcuni lavori sono in corso. Questi ultimi in particolare riguardano il torrente Serra, nelle località di Poggio Lavarino e Giuncano e il torrente Tescino in località Strettura. Le attività previste consistono essenzialmente in risistemazioni di alveo, realizzazione di scogliere, riposizionamento di materiale sulle briglie esistenti oltre alla rimozione delle piante cadute in alveo e della vegetazione infestante presente lungo gli argini. Sono in corso di esecuzione anche importanti interventi di manutenzione sul Fiume Nera.



I POSTINI DI UNA VOLTA



Vittorio Grechi

Il postino di una volta aveva zone vastissime dove portare la corrispondenza. In genere poteva trattarsi di un intero Comune di provincia, con annesse tutte le frazioni. Nei tempi più antichi tale lavoro poteva anche essere ereditario, passando di padre in figlio o anche di padre in figlia. Al mattino si recava all'Ufficio postale, leggeva gli indirizzi sulle buste, sulle cartoline e sulle Cartoline Postali, cercava di memorizzarne i cognomi e financo i volti, se fossero stati conosciuti, poi avrebbe riempito con la corrispondenza una capace borsa di cuoio e mettendola a tracolla avrebbe iniziato la distribuzione a piedi nel centro del Paese. Ovviamente bisognava conoscere bene nome e cognome degli abitanti, i loro nomignoli, tipo Adriana detta Nena, e anche i soprannomi con i quali spesso erano molto più noti a tutti i paesani. Poteva capitare che la posta fosse indirizzata per esempio a una certa Maria Marietti e nessuno sapeva chi fosse, finché non fu chiesto a uno molto vecchio che esclamò: "Ma è Maria La Torda"! E allora tutti giù a ridere perché Maria si era conquistata questo soprannome fin da ragazza in quanto unica donna del Comune ad avere la patente da caccia ed era nota come grande cacciatrice. A volte capitava che una corrispondenza varia fosse indirizzata a un nome inusuale, come un certo Silverio che risultava abitare lungo una via alla prima periferia del paese. Tanto l'impiegata delle poste quanto gli abitanti del centro, tutti sostenevano che non c'era alcun Silverio in paese e che quindi non poteva essere un abitante del Comune ma forse di un Comune vicino. Quando il postino lo chiese a uno che teneva per la cavezza un'asina che trasportava due belle fascine, questi ebbe un guizzo di memoria e gridò: "Ma è Lu MMastaru! Nun ve lu ricordate quillu bardasciu forestieru che aiutava quillu vecchju a fa li mmasti pe' l'asene e li muli? [Ma è il bastaio, non ve lo ricordate quel ragazzo forestiero che aiutava quel vecchio a fare i basti - cioè le selle artigianali - per le asine e per i muli?]. Così, chiacchierando con tutti quelli che incontrava, il postino chiedeva pure se avessero visto in giro il soprannominato Panzerotto, al quale doveva dare una bellissima cartolina proveniente da Cascia con l'immagine di Santa Rita, speditagli dalla sorella che era andata a pregare la Santa fino a Roccaporena. L'orario di lavoro se lo gestiva a modo suo e doveva essere conciliato con gli arrivi in paese degli operai che uscivano dai turni di lavoro degli stabilimenti, onde consegnare loro l'eventuale corrispondenza. Il problema irrisolvibile veniva fuori con le dichiarazioni di amore postali. Il ragazzo che



ANGELA CRESCENZI, postina nel Comune di Arrone detta in dialetto 'Ngilina la pustina.

si era innamorato di una fanciulla, non trovando la possibilità di dichiararle il proprio amore direttamente a voce, vuoi perché era difficile incontrarla da sola, vuoi perché titubante o perché per lettera pensava facesse più effetto, scriveva sulla busta in stampatello Sue Proprie Mani. Con ciò intendendo che dovesse essere consegnata solo alla ragazza e non ai genitori. Consegnare la posta all'intestatario del plico è proprio dovere del portalelettere ma in questi casi, se il padre della ragazza avesse preteso la busta, i doveri dell'impiegato postale e i diritti della figlia rischiavano di andare a farsi benedire. Il primo mezzo moderno di locomozione fu la bicicletta, con la borsa appesa al manubrio se la postina era una donna e sulla canna se il postino era un uomo. Poi si passò al motorino, poi alla Vespa o Lambretta e così via siamo arrivati alle auto dedicate proprio al Servizio Postale, con tanto di marchio.

BMP

Elevatori su Misura

BUONA PASQUA



soluzioni
tecnologiche
per il trasporto
verticale

Uffici e Produzione: STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46) - 05100 TERNI
Tel. 0744 . 800953 - 0744 . 817384 e-mail: info@bmplift.it

Orari apertura: lun. - ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

www.bmplift.it

DE
FRATINI
CINQUANTAQUATTRO
PIZZA E CARNE

**UNA CENA PER 4 A
20 € A PERSONA**

**1 VERA PIZZA ALLA TERNANA
2.4 KG DI CARNE FROLLATA**



**OFFERTA
SPECIALE**

SCANSIONA IL QR CODE

**OFFERTE SCARICABILI FINO AL 30 APRILE E
UTILIZZABILI PER 30 GIORNI**

UMBRO
CHURRASCARIA LOCALE

**UNA CENA PER DUE
AL PREZZO DI UNA**

BUFFET ILLIMITATO

**SEI CARNI UMBRE ALLA SPADA
+ PICANHA**



**FRATINI 54 - VIA FRATINI 54 - TERNI
UMBRO CHURRASCARIA - VIALE NOCETA, 6 - PIEDILUCO**